Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 93 — Giovedì 18 Aprile 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero, 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.60 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.60 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Gli Stati condannano a Ginevra il riarmo germanico e approvano la mozione solidale delle tre potenze

Ginevra, 17

Stamane, con una vivace seduta terminata assai tardi, si è chiusa la discussione sulla mozione presentata ieri al Consiglio della Società delle Nazioni dalle tre grandi Potenze Italia Francia e Inghilterra, relativamente al riarmo della Germania.

La risoluzione è stata approvata all'unanimità con una sola astensione: quella del delegato della Danimarca. Il risultato favorevole dato che si attendevano altre astensioni è considerato come una conseguenza dell'atteggiamento fermo mantenuto dall'Italia dalla Francia e dall'Inghilterra, in conseguenza degli accordi di Stresa.

Unanimità con un astenuto

La solidarietà delle grandi Potenze ha avuto modo di esprimersi in vari momenti della vivace seduta. Ha parlato per primo stamane il rappresentante sovietico Litvinoff il quale ha tenuto a rammentare che l'Unione Sovietica non era tra i firmatari del trattato di Versaglia e quindi non ne ha alcuna responsabilità, tuttavia, il rispetto agli obblighi internazionali è un principio fondamentale per ciò che concerne la sicurezza delle nazioni e si dichiara perciò a favore della risoluzione anglo-franco-italiana. Il rappresentante del Portogallo, Demata, dopo aver fatto un quadro delle difficoltà che ostacolano il ristabilirsi della pace, dichiara che l'affermazione di Stresa della solidarietà delle grandi Potenze è un grande risultato, suscettibile di ristabilire la fiducia e che voterà quindi per la risoluzione presentata. Anche a favore si dichiarano il rappresentante dell'Austria Brucho, quello del Messico Gomez, quello del Cile Rivas Vacuña e quello dell'Argentina Cantillo, che però fa qualche riserva.

Il rappresentante della Spagna Demadariaga constata come, dalle sue origini ad oggi, il patto della Società delle Nazioni sia andato sempre più indebolendosi e solleva vari dubbi circa la possibilità di aumentare l'efficacia dell'art. 16 riguardo alle sanzioni, se non è aumentata l'efficacia anche degli altri articoli. Il rappresentante della Spagna annuncia che, benchè la risoluzione non corrisponda totalmente a quanto avrebbe voluto il Governo spagnolo, tuttavia voterà a favore perchè in conclusione afferma che il diritto deve primeggiare sulla forza. Il rappresentante della Danimarca Demunch teme che alcune parti della mozione abbiano un carattere che possa invece aumentare la difficoltà per continuare le trattative che devono condurre l'Europa ad uscire dalle preoccupazioni attuali e — pur riconoscendo come vari punti della mozione abbiano un carattere costruttivo — se non verranno apportate alcune modificazio[ni] annuncia di astenersi dalla votazione.

La Turchia e gli Stretti

Il presidente del Consiglio Rusedy Aras che parla poi a nome della Turchia dichiara che la mozione delle tre Potenze dev'essere esaminata alla luce delle conclusioni di Stresa intorno a cui il suo Governo ha già espressa l'opinione nel comunicato sulla riunione dei rappresentanti dell'Intesa Balcanica. Rusedy Aras rammenta che il trattato di Losanna comporta alcune clausole che limitano i mezzi di difesa di una parte della Turchia. Nella Tracia questa limitazione si applica ai tre Stati: Turchia, Grecia e Bulgaria; invece per ciò che concerne gli Stretti, le clausole militari hanno un carattere discriminatorio. Essi non hanno contropartita come il patto di Locarno e creano una situazione ineguale a detrimento della Turchia malgrado le modifiche nelle circostanze che hanno determinato queste clausole. Il rappresentante turco afferma che nel caso in cui si prevedessero dei cambiamenti nei regimi militari esistenti, la Turchia sarebbe obbligata a far dipendere la sua accettazione da una modificazione del regime degli Stretti. Gli sforzi per consolidare la pace non possono ammettere una situazione ineguale. Il Ministro turco precisa infine che i cambiamenti previsti nella situazione degli Stretti non possono però compromettere il regime della libertà degli Stretti.

Replica subito il rappresentante inglese Simon il quale osserva che la questione sollevata dal rappresentante turco non ha rapporti diretti con la discussione, comunque Simon tiene ad avvertire in modo assai netto che deve formulare le più ampie riserve su quanto il delegato turco ha esposto.

Il delegato italiano Aloisi pur premettendo che l'Italia considererà con simpatia ogni questione che la Turchia vorrà sollevare, a sua volta fa tutte le riserve circa il problema ora enunciato.

Il rappresentante francese Laval si associa alle riserve del rappresentante inglese ed italiano ed osservando come la questione degli Stretti non sia stata posta formalmente, dice di ritenere che il rappresentante turco abbia soltanto voluto esprimere l'augurio della Turchia di essere chiamata a beneficiare delle garanzie di una organizzazione di sicurezza.

La Russia vorrebbe che la mozione non fosse limitata all'Europa

Invece il rappresentante sovietico Litvinoff afferma che l'Unione Sovietica non ha nessuna difficoltà da opporre alla realizzazione dei desideri della Turchia. Prima che il presidente ponga in votazione la mozione il rappresentante sovietico riprende la parola. Constatando che nel progetto presentato i provvedimenti previsti contro le violazioni sembrano essere limitati alla sola Europa, Litvinoff desidererebbe avere un'interpretazione che chiarisse come questi provvedimenti concernano anche altri continenti, altrimenti dovrebbe fare delle riserve in merito alla mozione stessa. Il presidente Rusedy Aras fa notare come il comitato previsto dalla risoluzione potrà essere incaricato di ogni progetto relativo alla sicurezza. Litvinoff replica domandando che il presidente dichiari esplicitamente che il comitato potrà occuparsi di questioni di altri continenti. Sir John Simon interviene allora nella discussione affermando che la limitazione all'Europa della mozione è naturale poichè i negoziati a cui si riferisce la risoluzione ed il programma londinese del 3 febbraio concernono soltanto la Europa. Se la mozione fosse allargata perderebbe di forza nei riguardi di quei problemi che la hanno motivata. Litvinoff però insiste ancora affermando di volere interpretare le parole di Simon nel senso che, se per ragioni di comodità la mozione riguarda per ora soltanto l'Europa, anche fuori di Europa si prenderanno delle misure contro i violatori dei trattati senza aspettare che le violazioni si siano verificate. Simon deve riprendere ancora una volta la parola per dichiarare che nulla deve pregiudicare l'avvenire e che si tratta ora di risolvere un problema pratico con uno spirito pratico. Anche il ministro Laval ed il barone Aloisi si associano alle spiegazioni del rappresentante inglese riaffermando che la questione è stata posta solo in occasione di problemi europei.

Il comitato che esaminerà le sanzioni

Il presidente può allora mettere ai voti tra la più viva attenzione la mozione con l'esito già detto.

La seduta è chiusa con alcune parole del ministro francese Laval che sottolinea come il Consiglio della Società delle Nazioni abbia con la sua decisione dichiarato solennemente che nessun paese può denunciare unilateralmente degli impegni internazionali, abbia condannata questa denuncia ed abbia previsto per l'avvenire i mezzi per rimediarvi. Laval conclude affermando che in questa Europa inquieta e torbida la Francia continuerà a servire l'idea della pace con degli atti come l'ha dimostrato a Roma, a Londra e a Stresa.

Il Consiglio della Società delle Nazioni nella seduta pomeridiana ha deciso che la composizione del comitato previsto dalla parte terza della mozione presentata dalle tre grandi Potenze approvata stamani che deve esaminare la questione delle sanzioni sia la seguente:

Inghilterra, Italia, Francia, Cile, Ungheria, Canadà, Olanda, Polonia, Turchia, Portogallo, Spagna, Unione Sovietica e Jugoslavia.

Il Consiglio ha deciso che la sessione ordinaria del consiglio che doveva essere convocata pel 13 maggio sia rinviata al giorno 20 dello stesso mese e cioè alla data per la quale è stata pure convocata l'assemblea straordinaria che deve occuparsi del conflitto del Chaco.

La sessione straordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni è stata quindi dichiarata chiusa.

Il nuovo momento della politica europea

Roma, 17 *(per telefono)*

Dopo Stresa tutta l'attenzione internazionale si era concentrata su Ginevra, ove gli accordi conclusi fra le tre grandi Potenze occidentali dovevano trovare la loro prima applicazione nel progetto contro la violazione del trattato di Versailles da parte della Germania.

Il dibattito del Consiglio della Società delle Nazioni, relativo alla mozione francese, ha dato infatti l'attesa prima prova manifesta della solidarietà costituitasi fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra. Il convegno di Stresa, chiusosi con una netta affermazione di questa solidarietà, irradia la sua influenza sull'atteggiamento e sull'azione politica delle tre Potenze.

E' notevole che questa unità di atteggiamento sia stata ieri confermata con così energica chiarezza di accenti dai rappresentanti delle tre Potenze in uno dei più rappresentativi e significativi dibattiti che mai si siano svolti alla Società delle Nazioni. E notevoli sono anche le frasi del Ministro degli Esteri di Francia, che, presentando il testo del ricorso francese, ha parlato di responsabilità della Società delle Nazioni.

I discorsi del Ministro degli Affari Esteri britannico e del delegato italiano, i quali hanno tenuto a manifestare pubblicamente ed ufficialmente l'adesione dei loro Governi alla tesi francese, hanno dato pieno risalto a questo nuovo momento che si va formando nella politica europea. Il delegato italiano ha con molta precisione chiarito il punto di vista italiano, che corrisponde del resto anche all'indirizzo politico formulato dalle tre Potenze a Stresa.

Una condanna contro la violazione dei trattati, alla quale l'Italia dà la sua adesione, non contraddice, ma corrisponde alla politica di collaborazione, in quanto gli atti unilaterali sono sempre l'antitesi della collaborazione.

L'Italia ha sempre sostenuto la possibilità e l'utilità della revisione di taluni aspetti dei trattati, ma è inteso che tale revisione avvenga in via convenzionale, ossia con la libera trattazione e con la collaborazione delle parti interessate.

La conclusione del dibattito di Ginevra è dunque una riaffermazione della politica solidale delle tre Potenze, che sarà seguita anche dal Consiglio della Società delle Nazioni, il quale ha approvato unanimemente la risoluzione anglo-franco-italiana.

La stampa germanica contro il voto di Ginevra

Berlino, 17

La reazione della stampa tedesca al voto odierno di Ginevra è violentissima. Già i titoli dei giornali parlano, fra l'altro, di congiura ginevrina contro le forze armate tedesche, di approvazione imposta dalle grandi Potenze di voto contro la Germania, ecc. Si aspetta da un momento all'altro, come è stato annunciato nel pomeriggio alla radio, una presa di posizione solenne da parte del Governo tedesco che, a quanto annunciano i giornali, darà sicuramente una risposta adeguata alla gravità dell'affronto che viene fatto con la votazione di Ginevra.

Fra le voci le più disparate che sono in circolazione i giornali segnalano quella di un plebiscito analogo a quello che fu fatto subito dopo l'uscita della Germania dalla Società delle Nazioni. I giornali ripetono le note accuse contro la Società definendola istrumento dell'egemonia francese e sindacato dei vincitori, si scagliano contro la Francia e contro la mozione astenendosi tuttavia, fino ad ora, da accenni polemici contro le singole Potenze che l'hanno approvata.

La «Diplomatische Correspondenz» di stasera non si occupa del voto di Ginevra e contiene solo una aspra polemica contro il discorso di Litvinoff dicendo che l'essere esso rimasto senza contraddizione costituisce un prologo molto significativo per la votazione susseguente. Sostiene che la Società delle Nazioni si è arrogata il diritto di giudicare in una causa propria e afferma che in Germania ci si domanda con seria preoccupazione se quanto avviene a Ginevra sarà utile alle trattative ulteriori.

Il blocco delle potenze

Parigi, 17

La «London Paris Agency» scrive:

Sulle rive del Lago Maggiore, grazie al vigoroso atteggiamento del Duce, il blocco delle potenze si è riformato un po' tardi senza dubbio, ma tuttavia non troppo. L'Inghilterra, messa di fronte alla realtà, si è ripresa e si è ricordata di aver un dovere imperioso da compiere. Se la parte di Benito Mussolini nell'accordo è stata capitale, Flandin e Laval hanno acquisito diritti di riconoscenza da parte del paese rialzando il prestigio della Francia. L'Agenzia aggiunge che la reazione tedesca non potrà tardare poichè non si può vivere fuori della legge internazionale indefinitamente e rileva che il nazismo non è, come il fascismo, un sistema che sviluppa pacificamente la grandezza nazionale, ma un movimento il cui scopo è l'egemonia di una razza su tutto il continente con ogni mezzo.

Dopo aver osservato che bisognerà che Hitler si pronunci e si decida per la pace e per la saggezza o che si precipiti disperatamente contro tutto il continente, la «London Paris Agency» così conclude: «Non bisogna scrivere che la guerra è evitata forse al contrario è più vicina di prima ma si produrrebbe in condizioni tali che l'aggressore appare vinto in precedenza. Ora si vede più chiaro e noi ci sentiamo più sicuri. Decisamente il Duce porta fortuna nelle discussioni internazionali che presiede».

Madrid smentisce pressioni di Berlino

Madrid, 17

Una nota ufficiosa smentisce categoricamente la versione contenuta in una corrispondenza da Ginevra al parigino «Temps», secondo cui l'atteggiamento riservato del delegato spagnolo Madariaga al Consiglio della Società delle Nazioni sarebbe stato determinato da pressioni del governo di Berlino presso quello di Madrid. La nota afferma che il contegno del delegato della Spagna corrisponde al criterio del governo spagnolo di attenersi sempre ai principi della stessa equità e giustizia.

Il «Bedate» scrive lungamente del fermo atteggiamento del rappresentante della Spagna a Ginevra e della intransigenza riconfermata da Madariaga di fronte al gesto della Germania. «Noi, scrive il giornale, condanniamo tutte le violazioni dei trattati; quelle recenti, di Versailles, e, anche quelle dei secoli passati che ci hanno spogliato, per esempio, del Camerum. La Spagna che guadagnò nobilmente con il suo sforzo tutto quanto possiede e possedette, non può ammettere ripudi unilaterali dei trattati tanto in Europa quanto in Africa». Lo stesso giornale trae argomento dalla visita dei combattenti francesi in Italia per ricordare come Roma sia, ancora una volta, il grande simbolo dell'idea latina, che, sotto il segno del Littorio, va diffondendosi per tutto il mondo.

Il «Diario» presuppone che la Germania non accetti le decisioni di Ginevra ed afferma che qualora non si raggiunga prima del 20 maggio una formula di collaborazione la Germania messa al prossimo convegno di Roma, di fronte ad un problema austriaco, dovrà nettamente definire la propria posizione.

Il giornale conclude scrivendo che le tre Potenze faranno bene ad accelerare il riconoscimento della parità, in materia di armamenti all'Austria all'Ungheria ed alla Bulgaria.

La riunione di Roma per l'Europa danubiana

Londra, 17

Tutti i giornali continuano a sottolineare la grande importanza che la prossima riunione di Roma per l'Europa danubiana è destinata ad avere nel quadro generale dell'attuale situazione europea, e si augurano che dalle decisioni della conferenza sia possibile raggiungere una stabile e definitiva sistemazione di quella regione così pericolosa per la pace. Il corrispondente diplomatico del «Daily Telegraph» da Ginevra scrive che taluni degli Stati della Piccola Intesa sembrano riluttanti all'idea di dovere sedere al tavolo di convegno accanto alla Ungheria, sopratutto perchè si dovrà discutere la questione del riarmo dell'Austria, dell'Ungheria e della Bulgaria. La questione di questo riarmo — osserva il corrispondente — costituirà senza dubbio uno dei punti delicati delle discussioni. Secondo il punto di vista britannico è necessario che questa riunione giunga a risultati positivi sia creando un sistema di sicurezza efficace, sia legalizzando il riarmo controllato dell'Austria dell'Ungheria e della Bulgaria. La riunione non dovrebbe sciogliersi fino a che questi scopi non siano stati raggiunti.

L'inviato speciale a Ginevra del «News Chronicle» scrive che nei circoli britannici della Lega si auspica che il convegno di Roma non sia semplicemente destinato a legalizzare il riarmo dell'Austria dell'Ungheria e della Bulgaria, prevenendo in tal modo il pericolo di denuncie unilaterali, ma che altresì permetta di giungere alla preparazione di un patto danubiano che la Germania vorrà firmare. L'atteggiamento della Germania di fronte a questo patto — osserva Bernon Berlett — sarà la suprema prova della sua sincerità. Se tale atteggiamento fosse favorevole la fiducia europea sarebbe aumentata ancora più di quanto non lo sia stata a Stresa ed a Ginevra. Comunque l'attività del comitato che dovrà studiare i mezzi per rafforzare il Covenant non potrà essere molto grande fino al momento in cui i risultati della riunione di Roma non abbiano mostrato l'atteggiamento assunto dalla Germania nei confronti della nuova politica europea.

L'entusiasmo popolare all'arrivo a Massaua del Comando della "Gavinana,,

Massaua, 17

Sono giunti, assieme al Comando della «Gavinana», reparti di truppe e materiale.

Il Commissario governativo ha dato il benvenuto al generale Maravigna ed allo Stato Maggiore. La popolazione ha fatto agli arrivati una entusiastica dimostrazione. E' giunto pure il piroscafo «Arabia».

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 4 maggio

Roma, 17

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 4 maggio p. v., alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Per un accordo diretto notevole quantità di grano è importata dalla Francia

Parigi, 17

E' stato perfezionato in questi giorni un contratto fra i rappresentanti della «SAFNI» e il governo francese, per la importazione in Italia di mezzo milione di quintali di grano.

Le spedizioni sono in corso. Pendono trattative per la importazione di un altro mezzo milione di quintali.

Continuano senza soste i lavori per chiarire e fissare le norme precise le nostre relazioni commerciali con le diverse nazioni. L'accordo italo-tedesco per gli scambi ed i pagamenti, firmato ieri, la conclusione delle trattative svoltesi a Milano per la sistemazione definitiva delle nostre relazioni commerciali con la Francia, la chiarificazione intervenuta in questi giorni tra le delegazioni britannica e italiana in merito alle questioni relative al regolamento definitivo da darsi al movimento degli scambi, rappresentano tappe molto importanti di quel nuovo assetto del nostro commercio estero al quale mirano le direttive fasciste.

L'indispensabilità di tali direttive è imposto all'Italia fascista da un andamento degli scambi tra le Nazioni che certo non è stata l'Italia a provocare.

L'accordo commerciale fra Italia e Inghilterra

Londra, 17

I giornali riportano il comunicato del «Board of Trade», in cui si annuncia che la delegazione britannica per le trattative commerciali con l'Italia ha lasciato Roma per riferire al Governo sui risultati delle conversazioni avute dai rappresentanti italiani. Il comunicato aggiunge che sino alla conclusione di un accordo definitivo sarà mantenuto in vigore il regimo provvisorio con alcuni ritocchi concordati allo scopo di facilitarne l'applicazione.

Analoghe notizie inviano i corrispondenti da Roma. Il «Times» e il «Daily Telegraph» riportano che le delegazioni italiana e britannica hanno raggiunto un completo accordo di massima in particolare per le questioni finanziarie. Aggiungono che si spera che il nuovo accordo commerciale possa entrare in vigore il primo giugno.

COMBATTENTI CHE SI RITROVANO

I reduci francesi accolti a Roma dai trinceristi italiani e dal popolo

Roma, 17 *(per telefono)*

Roma saluta con fervore di schietto cameratismo i combattenti francesi che da oggi sono ospiti della Città Eterna. Sono circa duemila reduci, ai quali ci legano vincoli di fraternità e di unità eroica, e che vengono a rendere omaggio alla Maestà del Re e del Duce in un momento particolarmente significativo, quando i due governi, italiano e francese, uniscono i propri sforzi per potenziare le opere di pace e quella vittoria per la quale la Francia e l'Italia diedero tanto sangue.

Questo di oggi, più che un incontro, è un ritrovamento, poichè anche se gli anni trascorsi hanno lasciato una traccia nei nostri volti, tuttavia i combattenti italiani degli altipiani, del Tomba e del Piave non stenteranno a riconoscere i combattenti francesi che combatterono al loro fianco, ed i reduci dell'Ardre e del Chemin des Dames ritroveranno lineamenti ben noti e fisionomie amiche tra i combattenti italiani che sono a riceverli e a festeggiarli.

Noi, per l'occasione, non faremo riecheggiare i consueti inni alla fraternità latina. Se una comunanza di origini e di destini doveva essere solennemente rinsaldata ciò è avvenuto già nei giorni scorsi in altra forma e in altra sede, e in nome di un ideale altissimo e di una fondamentale missione assunta: la pace dell'Europa.

Gli accordi italo-francesi di Roma e gli accordi di Stresa per una «solidarietà vigilante o attiva» hanno già il loro posto nella storia. Ancora una volta Italia e Francia si sono ritrovate accanto in un grave momento di questa inquieta e turbata Europa per riaffermare un'unità spirituale che per mutar di secoli non perde la sua forza e il suo dominio, ma forse, anche perchè questo pellegrinaggio francese giunge a Roma all'indomani del convegno di Stresa, assume un valore e un significato che trascendono di gran lunga quello di uno dei comuni scambi di cortesia tra le associazioni combattentistiche dei Paesi già alleati in guerra.

Al Re d'Italia e al Duce i combattenti francesi recano ricordi e simboli della vittoria comune. Uno di essi racchiude un pugno di terra bagnata dal sangue italiano in Francia. Nessun simbolo poteva essere più eloquente di questo. I morti di Bligny, di Soupir, delle Argonne, di Asiago e di Valdobbiadene sentiranno oggi nelle loro tombe più che mai fecondo il loro tombe più che mai fecondo il cativo il comune pegno, costituito dal sangue francese versato in Italia e dal sangue italiano versato in Francia.

E' dunque con commozione e con orgoglio che la Capitale, dopo le entusiastiche accoglienze di Genova, invia ai combattenti francesi il suo saluto.

Con quattro treni speciali che si sono succeduti alla stazione di Termini dalle 17,25 alle 18,25 sono arrivati i duemila combattenti francesi convenuti a Roma per rendere omaggio al Re d'Italia e al Duce e riaffermare i vincoli fraterni di cameratismo che li legano ai combattenti italiani.

Una massa imponente, militarmente inquadrata e composta degli appartenenti alle associazioni combattentistiche, è affluita alla stazione e si è disposta in due grandi ali fra piazza Esedra e viale Principessa di Piemonte. Su questa vasta moltitudine ondeggiavano centinaia di vessilli a cui si sono aggiunti a poco a poco i gagliardetti dei gruppi rionali, con larghe rappresentanze. Erano inoltre presenti numerosi reparti di giovani fascisti e le associazioni d'arma, oltre ad una folla sempre più fitta di cittadini che ha dato alla manifestazione una grandiosità ancora maggiore.

Davanti alla pensilina, le cui colonne erano state adornate da fasci di bandiere italiane e francesi, si allineava la legione romana dei mutilati mentre nello interno della stazione si scorgevano, oltre a un numeroso gruppo di garibaldini, una rappresentanza degli ufficiali del Presidio, un'altra delle Medaglie d'oro e i dirigenti delle varie associazioni combattentistiche. Numerose erano le autorità ed imponente il numero degli appartenenti alla colonia francese, intervenuta quasi al completo.

Al giungere del primo treno la banda dei Giovani Fascisti, schierata sotto la tettoia della stazione, ha intonato la «Marsigliese». In piedi, dietro i finestrini dei corridoi dei vagoni, i combattenti francesi costituenti il primo nucleo hanno salutato militarmente mentre si elevavano al loro indirizzo le acclamazioni della folla. La dimostrazione si è intensificata quando, arrestatosi il treno, ne sono via via discesi, insieme a un folto gruppo di bandiere, i veterani decoratissimi e gli ancor giovani ex combattenti, molti dei quali hanno condotto con loro le proprie famiglie. «Viva la Francia» è il grido che risuona più alto e ad esso risponde l'altro, lanciato dagli ospiti: «Viva l'Italia».

Alcune giovani fasciste si mescolano fra la folla delle signore e delle signorine e offrono fiori. L'atto gentile è accolto con affettuosa cordialità e anche le donne francesi, che quasi tutte portano sul petto delle piccole bandierine dai colori italiani, elevano il loro evviva all'Italia.

La manifestazione è ancor più grandiosa all'esterno della stazione. Anche qui numerose musiche disseminate lungo il percorso sino a piazza dell'Esedra intonano la «Marsigliese». Il popolo che si addensa dietro i cordoni, formati dalla Milizia e dai carabinieri, saluta con tutto il suo entusiasmo i rappresentanti del valore e del sacrificio francese nella grande guerra.

I francesi appaiono commossi per la spontaneità e il calore della dimostrazione popolare che Roma ha voluto loro tributare e rispondono salutando anch'essi romanamente e fondendo le loro acclamazioni a quelle della cittadinanza in uno spirito di schietto cameratismo e vivissima simpatia.

Le manifestazioni si sono ripetute ad ogni arrivo di treno, mantenendosi sempre fervide e calorosissime. A piazza dell'Esedra moltissimi torpedoni, messi a disposizione dei duemila combattenti li hanno accolti via via che essi giungevano per trasportarli negli alberghi loro destinati. E allontanandosi dal luogo della dimostrazione i camerati francesi hanno ancora rinnovato il loro grido di «Viva l'Italia», cui ha fatto eco la folla, gridando a sua volta «Viva la Francia».

Considerazioni sulla Fiera di Milano

L'internazionalità della Fiera - Funzione economica, politica e sociale - Lo sviluppo degli ultimi tre anni

Milano, 17

Nel suo discorso inaugurale della XVI Fiera Campionaria Internazionale di Milano il presidente dell'Ente Autonomo, sen. Piero Puricelli, ha rivolto alla Stampa importanti dichiarazioni.

In particolare ha accennato alla funzione internazionale della Fiera: «Desidero precisare — egli ha detto — che la sedicesima manifestazione campionaria milanese non muterà affatto, malgrado i gravi turbamenti registratisi nell'equilibrio degli scambi mondiali, quella sua fisonomia inconfondibile di grande mercato internazionale, che costituisce il suo vanto, ed è una non trascurabile ragione del suo successo».

A confermare coi fatti l'asserzione del sen. Puricelli sta l'imponente affluenza della partecipazione straniera, che presenta ufficialmente 33 nazioni, di cui 16 con padiglione proprio. Questo risultato è stato raggiunto mercè una giusta politica di collaborazione internazionale, insita nelle antiche tradizioni commerciali italiane. Limitandoci per esempio a considerare i nostri rapporti con la Germania, la cui secolare Fiera di Lipsia ha non pochi punti di parallelo con quella di Milano, noteremo come il progressivo incremento del numero degli espositori italiani a Lipsia non sia che uno sviluppo delle nostre antiche tradizioni commerciali che indussero i mercanti delle repubbliche marinare di Genova e Venezia e della signoria di Firenze a recare a Lipsia le mercanzie ed i prodotti d'oriente per barattarli con i giocattoli di Norimberga, le pelli, i cuoi, i tessuti, e gli altri manufatti delle repubbliche germaniche della Lega Anseatica.

Su questo concetto di mutua collaborazione insiste il sen. Puricelli, chiaro interprete delle direttive economiche del Regime: «Se imprescindibili difese determinarono particolari provvedimenti, questi sono ispirati non a proposito di isolamento, ma di equilibrio. Difesa e non offesa. Non si escludono gli acquisti all'estero, purchè vi sia la contropartita di nostre vendite oltre confine. Anzi, può essere questo il mezzo per vivificare, su basi eque, tutto il meccanismo dei nostri scambi».

Se la XVI Fiera è importante dal punto di vista degli scambi internazionali, è però sopratutto importante come efficace elemento propulsore e nel tempo stesso regolatore della produzione nazionale.

Nonostante l'accentuarsi della crisi, la Fiera di Milano ha accresciuto di anno in anno il suo prestigio e la sua importanza commerciale tecnicamente positiva.

Si consideri lo sviluppo degli ultimi tre anni: fu alla XIV Fiera, nel 1933, che l'esposizione milanese chiuse per la prima volta le iscrizioni avendo raggiunta la completa saturazione dei posteggi disponibili. Questo fatto provocò naturalmente i più lusinghieri commenti, ma non mancarono tuttavia i pessimisti e i denigratori i quali tentarono di svalorizzare la cosa giustificando la forte affluenza degli espositori come un effetto del disagio economico dei produttori, in quanto appunto per questo loro disagio i produttori sarebbero stati indotti a tentare uno sforzo disperato nella Fiera, allo scopo di trovar nuovi sbocchi di consumo.

A dimostrare prive di fondamento queste voci denigratorie valsero i risultati della XV Fiera (1934): i posteggi disponibili erano tutti esauriti due mesi prima dell'apertura; e ciò malgrado la capienza dell'esposizione fosse stata aumentata a 93 mila metri quadrati di posteggi utili distribuiti sui 325 mila metri quadrati di superficie totale; il numero degli espositori fece un balzo da poco più di 4000 a oltre 5000.

La XVI Fiera segna un indice ancor più notevole di sviluppo, dimostrando in pieno la sua vitalità e potenza ascensionale. Quest'anno infatti i produttori ed i commercianti presenti assommano a 5184, ed occupano un'area complessiva di circa 97.000 metri quadrati, il che rappresenta, rispetto alla superficie totale di 325.000 metri quadrati, la percentuale di quasi un terzo.

Per farsi un'idea di cosa significhi una tal percentuale si pensi che per raggiungerla si dovettero studiare sistemazioni nuove, si costruirono edifici e padiglioni un po' dappertutto, sfruttando razionalmente tutti gli angoli di spazio, ed andando perfino ad occupare aree destinate ai viali o alle aiuole.

Non solo: ma il «tutto esaurito» risale a diversi mesi prima della inaugurazione dell'esposizione. Giova ricordare che, subito dopo la fine della quindicesima manifestazione fieristica, buona parte degli espositori che vi avevano partecipato si è preoccupata di dare immediatamente la propria adesione in linea di massima alla sedicesima rassegna. A maggio dello scorso anno già l'85 per cento dello spazio disponibile era prenotato. A novembre erano già esaurite le mostre della Meccanica, delle Forniture d'Ufficio, delle cinque Gallerie, delle macchine

agricole, degli Alimentari, della Edilizia, della Radio, del cioccolato, del cuoio. Particolarmente significativo e degno di rilievo il «tutto esaurito» della mostra Meccanica, in quanto tale industria riflette, per la sua natura, le condizioni dell'industria in genere.

Tanta affluenza di richieste da parte degli espositori costrinse la Direzione della Fiera ad una rigorosa ed accorta selezione degli espositori richiedenti, per accogliere solo i più meritevoli, vale a dire coloro che offrivano le massime garanzie di serietà e di capacità commerciale.

Se a ciò si aggiunge il fenomeno, indipendente dalla Fiera ma immanente alle condizioni generali dell'economia, per cui la contrazione degli scambi di questi ultimi anni ha portato a un'epurazione e ad un risanamento dell'ambiente industriale e commerciale, si deve ammettere che la XVI Fiera raccoglie una massa di espositori non solo aumentata dal punto di vista numerico, ma anche e sopratutto migliorata e selezionata dal punto di vista qualitativo.

Questo implica l'imporsi della manifestazione campionaria milanese oltre che come manifestazione economica, come espressione viva di organismo avente funzione politica e funzione sociale: politica, per l'aderenza del concetto di produzione regolata a quello di Stato corporativo; sociale, per la impressione che genera nelle masse il meraviglioso concetto dello Stato totalitario nel cui ambito la Fiera rappresenta una vittoria di metodo e di ordine. una sintesi di intensità lavorativa, una vera Sagra del Lavoro della Nazione operante.

Quale differenza tra le prime rudimentali Fiere campionarie degli anni grigi dell'immediato dopoguerra, e questa XVI Fiera, massima fra le consorelle nazionali, terza per importanza generale nel novero delle fiere europee, seconda tra tutti i mercati per importanza della partecipazione estera!

Chi ricorda i vecchi «stands» smontabili, fatti di legno, affrettatamente costruiti alla meglio sui bastioni di Porta Venezia, sorride oggi con compiacenza nello ammirare i grandi viali affollati di pubblico, i padiglioni superbi, le snelle e audacissime linee architettoniche degli edifici principali.

Ma il sorriso di compiacenza si muta in deferente ammirazione, quando si constata che il meraviglioso progresso della Fiera di Milano non è un casuale «fenomeno», ma il risultato di una organizzazione capace e di un programma lungimirante, continuato negli anni con metodo ed assiduità.

Ugo Bassan

La leva della classe 1915

Le sedi dei corsi allievi sottufficiali

Roma, 17 *(per telefono)*

Una dispensa straordinaria del Giornale Militare ufficiale reca che in tutto il Regno e Colonie italiano dovrà essere effettuata la leva dei giovani nati nel 1915. La sessione di questa leva sarà aperta il 25 aprile 1935 e chiusa il 30 novembre 1935. In conseguenza col 24 aprile 1931 dovrà chiudersi la leva sulla classe 1914. Le sedute ordinarie dei Consigli di leva e delle Commissioni mobili per lo esame e l'arruolamento dei giovani iscritti nella classe 1915 si svolgeranno tra il 6 maggio e il 15 novembre 1935.

Nelle provincie di Aquila, Benevento, Modena, Potenza, Campobasso le sedute saranno sospese il 29 giugno per essere riprese il 1 agosto. Nelle provincie di Alessandria, Ascoli, Ancona, Aosta, Biella, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Brindisi, Caltanisetta, Cosenza, Cremona, Enna, Fiume, Foggia, Gorizia, Grosseto, Imperia, La Spezia, Lecce, Littoria, Livorno, Macerata, Massa, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Pescara, Pavia, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pola, Ravenna, Ragusa, Reggio Emilia, Rieti, Rovigo, Sassari, Savona, Siena, Sondrio, Taranto, Teramo, Trani, Trento, Trieste, Varese, Verona, Vercelli, Vicenza, Viterbo le sedute saranno sospese il 29 giugno per essere riprese il 2 settembre, nelle provincie di Agrigento, Arezzo, Avellino, Bari, Cagliari, Catania, Catanzaro, Chieti, Cuneo, Firenze, Forlì, Frosinone, Genova, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Torino, Treviso, UDINE e Venezia non si verificherà alcuna sospensione.

Fino a quando non sarà istituito l'ufficio provinciale di Leva per la nuova provincia di Asti continuerà a provvedere alla leva per gli iscritti nei Comuni che sono venuti a far parte di detta nuova provincia l'ufficio di leva di Alessandria come è stato praticato per la leva della classe 1914.

In tutte le Provincie le sedute ordinarie dovranno svolgersi senza interruzione nei periodi suaccennati, tranne che nei giorni festivi.

* * *

Un'altra dispensa straordinaria del Giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare del Sottosegretario di Stato alla Guerra in cui si stabilisce che col 15 giugno 1935 presso le Scuole e i Corpi seguenti avranno inizio i corsi allievi sottufficiali per la durata di mesi sei per le varie armi e specialità:

13.o Reggimento Fanteria Battaglione allievi sottufficiali Rieti. (Fanteria divisionale e granatieri). Un corso di 265 allievi sottufficiali.

15. Regg. Fanteria Battaglione allievi sottuff. Casagiove (Fanteria divisionale e Granatieri): un corso di 265 allievi sottufficiali.

Scuola allievi sottufficiali di Nocera Inferiore (artiglieria di divisione, fanteria e celere); un corso di 260 sottufficiali artiglieria alpina, un corso di 30 allievi sottufficiali di artiglieria di Corpo d'Armata, un corso di 150 sottufficiali di artiglieria controaerei - autocamp., un corso di 20 allievi sottufficiali artiglieria di Armata, un corso di 150 allievi sottufficiali. Totale 500 allievi.

3.o Centro automobilistico Milano (automobilisti): un corso di 20 allievi sottufficiali.

18. Reggimento Bersaglieri Livorno (Bersaglieri): un corso di 90 allievi sottufficiali.

6.o Reggimento Alpini Bressanone (Alpini): un corso di 90 allievi sottufficiali.

Scuola di applicazione di cavalleria di Pinerolo (Cavalleria): un corso di 100 allievi sottufficiali.

Reggimento Genio Ferrovieri Torino (specialità ferrovieri): un corso di 30 allievi sottufficiali specialità meccanici elettricisti, un corso di 20 allievi sottufficiali fotoelettrici, un corso di 30 allievi sottufficiali. Totale 80 allievi.

1.o Reggimento Pontieri Genio Verona (specialità ponti - leggeri di equipaggi): un corso di 30 allievi sottufficiali.

2.o Regg. pontieri del Genio, Piacenza (specialità ponti pesanti - metallici): un corso di 30 allievi sottufficiali.

4.o Reggimento Genio, Verona (specialità teleferisti): un corso di 20 allievi sottufficiali specialità zappatori artieri, un corso di 40 allievi sottufficiali specialità telegrafisti, un corso di 40 allievi sottufficiali specialità radiotelegrafisti, un corso di 50 allievi sottufficiali specialità minatori, un corso di 40 allievi sottufficiali. - Totale 190 allievi.

5.o Genio Trieste (specialità idrici): un corso di 30 allievi sottufficiali.

Reggimento Cavalleggeri Guide Parma (carri veloci): un corso di 20 allievi sottufficiali.

Reggimento Carri Armati, Bologna (Carri armati): un corso di 40 allievi sottufficiali.

6.a Compagnia Sussistenza, Bologna: un corso di 30 allievi sottufficiali.

Ospedale militare di Firenze: un corso di 60 allievi sottufficiali.

I giovani francesi a Roma

rendono omaggio al Milite Ignoto

Roma, 17

Oggi nel pomeriggio i cinquecento componenti della «Jeunesse patriote», giunti iersera a Roma e che stamani avevano visitato con profondo interesse e ammirazione i monumenti dell'Urbe, si sono riuniti con le loro bandiere in piazza Venezia, agli ordini del colonnello De Mariliac, segretario della organizzazione e hanno deposto una grande corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto, sostando poi in raccoglimento. I rappresentanti della «Jeunesse patriote» ricevuti al Vittoriano da una rappresentanza di studenti del Guf sono stati salutati con simpatia dalla folla che aveva assistito al rito.

Le riduzioni ferroviarie

durante le feste

Roma, 17 *(per telefono)*

In occasione delle feste pasquali le Ferrovie dello Stato hanno disposto che i biglietti di fine settimana, comportanti la riduzione del 50 per cento per i viaggi isolati e del 70 per cento per comitive di almeno cinque persone, sempre per le distanze non superiori ai 250 chilometri, esclusi i Capiluogo di Provincia, siano rilasciati nei giorni 19, 20, 21, 22 aprile, però con facoltà di ritorno solo dai giorni 21, 22 e 23.

Similmente i biglietti festivi (cioè quelli in destinazione di Capiluogo di Provincia) possono rilasciarsi nei giorni 21 e 22 e daranno diritto all'inizio del viaggio di ritorno entro le ore 9 del giorno 23.

La lotteria di Tripoli

Il controllo delle operazioni

Roma, 17 *(per telefono)*

La commissione di controllo delle operazioni relative alla Lotteria di Tripoli per l'anno 1935 dell'Automobil Club di Tripoli è così composta: gr. uff. dott. Giuseppe Bruni, Segretario Federale della Libia, presidente; membri: comm. dott. Aliberto Alamprese, in rappresentanza della Colonia; cav. uff. Tommaso Ferrara, Direttore capo della delegazione Lotto, in rappresentanza del Ministero delle Finanze; comm. Dioboro Macaruso, in rappresentanza del Municipio di Tripoli; cav. Riccardo Trozzi, in rappresentanza dell'Automobil Club di Tripoli; on. Alessandro Marchini, in rappresentanza dell'Ente Fiera Campionaria di Tripoli; cav. dott. Vincenzo Salerni, direttore della polizia di Tripoli; gr. uff. dott. Ercole Vellani, in rappresentanza del turismo della Libia; comm. avv. Giacomo Marchini, in rappresentanza della Camera di Commercio di Tripoli.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un funzionario di ruolo dell'Amministrazione coloniale, di grado non inferiore al 9.o, da designarsi dal Governo della Libia.

Starace visita i lavori

per la Mostra d'Arte dei Littoriali

Roma, 17

Il Segretario del Partito ha visitato i lavori in corso per la Mostra d'Arte dei Littoriali nell'edificio della Facoltà di lettere alla nuova città universitaria. Il Segretario del Partito è stato ricevuto all'ingresso dai dirigenti e dagli organizzatori, che lo hanno guidato attraverso le varie sale, sobriamente decorate con fotomontaggi e fotografie, nelle quali rifulge animatore e ispiratore il volto del Capo. La grande rassegna artistica testimonia non soltanto il lavoro costante degli ordinatori ma la serietà e la passione con le quali la gioventù studiosa si presenta nel settore artistico al giudizio del pubblico e della critica.

Il Segretario del Partito ha voluto essere informato minutamente dei risultati raggiunti, ha visitato tutti i settori e gli impianti, compiacendosi per quanto il Fascismo universitario ha saputo realizzare e prima di lasciare l'edificio ha espresso ad organizzatori ed ordinatori il suo plauso ed ha confermato che l'inaugurazione della Mostra avverrà il 22 aprile alle ore 17. Oltre alle autorità politiche ed accademiche dell'Urbe saranno presenti i Segretari dei G.U.F. ateneo con gli alfieri di tutti i G.U.F., 450 partecipanti alle Mostre dei Littoriali, i fascisti universitari partecipanti ai convegni di scienze mediche, scienze fisiche, critica artistica, critica musicale del giorno 22 e quelli partecipanti ai convegni di critica letteraria, critica teatrale e critica cinematografica del giorno 23, duemila fascisti universitari del G.U.F dell'Urbe, 2000 giovani studenti medi dell'Urbe.

I Buoni novennali

18 premi da un milione o altrettanti da 500 mila lire

Roma, 17

Sabato 20 corrente alle ore 10 sarà effettuata in piazza Venezia l'estrazione dei diciotto premi di lire 1.000.000 e dei diciotto premi di lire 500.000 ciascuno sui Buoni del Tesoro novennali 1940, 1941 e 1943. Il sorteggio dei premi di minore importo sarà continuato nei giorni 22 aprile, e successivi, alle ore 10 in una sala a piano terreno della Direzione Generale del Debito Pubblico aperta al pubblico.

Le operazioni di contazione e di ricognizione delle schede destinate all'estrazione avranno inizio il giorno 18 di questo mese alle ore 18 nella sala suindicata.

Le truppe paraguayane

avanzano in territorio boliviano

Assuncion, 17

Con la caduta dell'importante città di Charagna le truppe paraguayane sono penetrate sensibilmente nel territorio boliviano. La intenzione del Governo paraguayano in seguito al successo di ieri sarebbe di provocare la separazione dalla Bolivia della provincia Santa Cruz, mentre da parte sua il Comando militare avrebbe intenzione di procedere ad una vera e propria invasione del territorio del Gran Chaco boliviano.

Ex ufficiale cubano

arrestato per complicità nel ratto di un giovane miliardario

Miami (Florida), 17

E' stato qui arrestato l'ex tenente della marina cubana Evaristo Ulloa, accusato di complicità nel ratto del giovane miliardario cubano Eutimio Falla Bonnett per il cui riscatto la famiglia dovette pagare una taglia di 300 mila dollari.

Le vie dell'aria

In quattro giorni

dalla California alla Cina

Alameda (California), 17

Un grande idrovolante della compagnia di aviazione «Panamericana», del peso di venti tonnellate, con equipaggio di sei uomini e un carico di diecimila pezzi di corrispondenza, ha inaugurato, partendo alle ore 0.51 (ora della Europa centrale) il servizio commerciale dalla California alla Cina.

L'apparecchio può trasportare venti passeggeri ed impiegherà per il tragitto quattro giorni invece delle tre settimane che occorrono attualmente col servizio marittimo.

L'idrovolante ha ammarato a Pearl Harbour compiendo la prima tappa del suo viaggio da Alameda in California ad Honolulu, cioè la distanza di 3800 chilometri, in ore 17.45. Il volo si è compiuto con perfetta regolarità e l'arrivo ad Honolulu è avvenuto con un anticipo di 50 minuti sull'orario. Le successive tappe del volo saranno l'isola Midway e le isole Doke Guan e Manilla. Nel viaggio di ritorno probabilmente l'idrovolante si fermerà qualche tempo alle isole Hawai prima di raggiungere la California.

L'espresso Sidney - Haifa devia e precipita

Morti e feriti

Intigonie, 17

Il macchinista ed un viaggiatore sono rimasti uccisi e parecchi feriti gravemente in seguito ad un accidente ferroviario. La locomotiva dell'espresso Sidney - Haifa è deviata e precipitata giù per la scarpata, trascinando parecchie vetture. Un treno con medici ed infermieri è partito subito verso il luogo del disastro. Mancano particolari, ma si teme che il numero delle vittime sia maggiore di quello annunciato.

(Radio Stefani).

Per i Littoriali della Cultura e dell'Arte per l'anno XIII, che si svolgeranno a Roma tra aprile e maggio, la Segreteria dei Gruppi Universitari Fascisti ha divulgato il manifesto qui sopra riprodotto e ha fatto coniare il distintivo di cui qui pubblichiamo la fotografia.

La birra esisteva

6000 anni fa in Europa!

Monaco di Baviera, 17

Nelle vicinanze di Nördlingen, la bellissima cittadina medievale bavarese, si scoprì qualche tempo addietro la località già occupata da un'antichissima colonia. Gli archeologi stabilirono che essa risaliva al primo periodo dell'età della pietra, vale a dire intorno al 3500 a. C.

Nel corso dei lavori di scavo furono trovati numerosi frammenti di orci di argilla molto più antichi, forse sei volte millenari. Alcuni di essi, di maggior dimensione, contenevano ancora una pasta scura che, analizzata chimicamente, risultò essere lievito di birra. Ora, che la birra avesse una veneranda età millenaria era noto. Soltanto, si riteneva che origini così lontani si limitassero all'Egitto. Il rinvenimento di Nördlingen prova che anche l'Europa fece assai per tempo la scoperta della gustosa cervogia.

Chirurgia navale

Un intero vapore fatto bollire!

Parigi, 17

Le due parti dell'incrociatore francese di 26.500 tonn. «Dunkerque», che sono state costruite separatamente, saranno saldate e varate nel luglio prossimo. Si tratta di una bella operazione di «chirurgia navale» che ha realizzato in questi ultimi tempi dei grandi progressi. L'idea di costruire unità marittime in due parti data da prima della guerra. Parecchi piroscafi che fanno servizio sui laghi sono stati costruiti in due pezzi e in due cantieri diversi. Ma è questa la prima volta che un siffatto procedimento viene adottato per una grande unità da guerra. Il governo francese si propone ora di costruire, in ugual modo, una unità bellica di 35 mila tonn. Questo metodo di chirurgia navale interessa vivamente i circoli armatoriali perchè permette di adattare il tonnellaggio alle circostanze economiche del momento: esso rende infatti possibile di ridurre la lunghezza dei vapori.

La ingegnosità dei costruttori non si limita a questo. In un cantiere navale inglese si è fatto addirittura bollire un intero vapore col suo carico. La nave trasportava dell'olio, che era gelato, rendendo così impossibile lo scarico. E' stato condotto il vapore in un bacino di carenaggio, che venne riempito di acqua fino all'altezza delle cisterne dove era conservato l'olio. L'acqua è stata poi riscaldata per mezzo di una conduttura a vapore. A poco a poco, mano mano che l'acqua si scaldava, l'olio gelato si scioglieva.

Una ascensione di Piccard

sarebbe effettuata in Polonia

Varsavia, 17

Il giornale «Express Poranny» riceve da Bruxelles che il prof. Piccard arriverà in Polonia nei primi giorni di maggio. Egli avrebbe intenzione di effettuare la prossima ascensione stratosferica in Polonia; tuttavia la cosa non è ancora definitivamente decisa. Il prof. Piccard terrà a Varsavia una conferenza sulle sue osservazioni scientifiche.

(Radio Stefani).

IN BREVE

ESTERO

La Finlandia non ha intenzioni ostili verso i Sovieti, come ha dichiarato alla Dieta il Presidente del Consiglio finlandese.

Sono stati sciolti in Cecoslovacchia la Camera e il Senato. La data delle elezioni sarà fissata prossimamente per decreto.

Le decorazioni cavalleresche potranno essere portate nuovamente dai sudditi ellenici, essendo stata abrogata la precedente disposizione della Costituzione.

Studenti polacchi, membri della Sezione italiana della Lega universitaria, sono partiti ieri in numero di trenta per l'Italia.

L'esposizione internazionale di Bruxelles sarà inaugurata il giorno 27 aprile da Re Leopoldo e dalla Regina Astrid.

Saranno vietate in Austria (questo è l'intendimento del Governo) durante la Settimana Santa e la settimana seguente tutte le adunate ad eccezione di quelle destinate alla discussione di problemi di carattere esclusivamente economico.

I matrimoni sterili nel 1890 erano in Austria il 25 per cento nel mentre dal 1929 sono saliti al 52 per cento.

La spia russa Lidia Stahl, di 48 anni, che si afferma abbia agito per conto dei Sovieti rivelando segreti militari, è stata condannata a Parigi a cinque anni di prigione.

L'aratro più antico del mondo è stato ora collocato nel Museo di Hannover: è di legno e gli si attribuisce una età fra i cinque e i seimila anni.

246 dollari (circa 3000 lire italiane) ha costato una conversazione radiofonica di ben quaranta minuti — ciò che costituisce un record — tenuta da bordo del «Rex» fra un passeggero americano ed un corrispondente di New York.

Cinquemila geroglifici della lingua morta dell'antico Stato di Tanguti sono stati decifrati dall'Istituto delle Scienze Orientali a Mosca.

INTERNO

L'Accademia d'Italia si è riunita in adunanza generale ed ha deciso circa i premi che saranno conferiti in Campidoglio il 28 aprile.

L'Ambasciatore cinese a Roma è stato ricevuto all'Istituto per il Medio e l'Estremo Oriente.

I giovani austriaci che sono in questi giorni ospiti di Roma si sono recati a deporre corone sulla tomba del Milite Ignoto e sull'ara dei Caduti fascisti.

La Fiera di Milano è stata visitata dall'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale.

E' stato modificato con decreto reale, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, lo statuto della Fondazione Palanti.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 17 aprile della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	78.60	78.30
Pr. Conv.	76.70	76.80
Obbl. Ven. 3.50	88.10	88.25
B. T. 1940	101.90	101.90
B. T. 1941	102.—	101.80
B. T. 1943	95.25	95.32
B. d'Italia	—	1555.—
Assicur. Generali	4115.—	—
Assicuraz. Ital.	545.—	—
Riun. A.	1900.—	—
Riun. B.	1837.50	—
Cosulich	16.50	
Cascami Seta	—	332.50
Snia Viscosa	—	319.—
Fiat	—	324.—
Edison	721.—	721.—
Soc. Adr. Elett.	—	162.—
Terni	226.—	226.—
Francia	79.55	79.55
Londra	58.48	58.48
Svizzera	389.50	389.50
New York	12.04	12.04
Berlino	—	483.08
Belgio	—	204.—
Spagna	—	165.—
Praga	—	50.60

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 17 aprile.

I.R.I. Serie Siet 4%	525.50	526.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	477.—	479.—
» » Elfer 4.50%	482.50	482.30
Pubblica utilità 6%	494.25	495.—
» » s. tel. 6%	494.25	495.—
Credito Navale 6.50%	497.75	497.30
Edison em. 1931 6%	502.—	503.50
Emiliana 6%	499.—	499.—
Meridionale di El. 6%	498.—	499.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	491.—	491.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

R. Pretura di Latisana

Estratto di decreto penale di condanna.

Il Pretore di Latisana con decreto penale di condanna di data 4 aprile 1935, passato in giudicato, ha condannato *Pradissito Giacomo* fu Vincenzo, commerciante da Gorgo di Latisana, per vendita di vino di gradazione alcoolica inferiore alla dichiarata, a lire 550 di multa. Reato commesso in Latisana il 21 febbraio 1935.

Per estratto conforme per pubblicazione sui giornali «Il Popolo del Friuli» e su «L'Agricoltura Friulana» di Udine ed affissione agli albi del Consiglio dell'Economia di Udine e del Comune di Latisana.

Latisana, 15 aprile 1935 XIII.

Il Cancelliere: *Ognissanti Giulio.*

R. Pretura di Latisana

Estratto di decreto penale di condanna.

Il Pretore di Latisana con decreto penale di condanna di data 4 aprile 1935, passato in giudicato, ha condannato *Negri Galliano*, fu Angelo, commerciante, da Gorgo di Latisana, per vendita di vino di gradazione alcoolica inferiore alla dichiarata, a lire 500 di multa. Reato commesso in Latisana il 21 febbraio 1935.

Per estratto conforme per pubblicazione sui giornali «Il Popolo del Friuli» e su «L'Agricoltura Friulana» di Udine ed affissione agli albi del Consiglio dell'Economia di Udine e del Comune di Latisana.

Latisana, 15 aprile 1935 XIII.

Il Cancelliere: *Ognissanti Giulio.*

ECONOMICI

Tasso L. 4.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

Domande d'impiego	*L. 0.10*	*a parola*
Commerciali	*» 0.30 »*	*»*
Offerte d'impiego	*» 0.20 »*	*»*
Fitti	*» 0.20 »*	*»*
Vari	*» 0.30 »*	*»*

COMMERCIALI

A. Presso la Ditta Carlini Zamboni e C. Hanno già incominciato i nuovi arrivi dei tessuti delle novità di stagione.

A. Unico vantaggio: prezzi più bassi dell'origine, lampade — lampadarii — articoli regalo. — Galleria Veneziana - Udine.

Mobili in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica Serafini Udine — Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio).

Mobili usati d'ogni stile. Stanze da pranzo e da letto; studi completi; salottini, cucine e singoli mobili, vendonsi, prezzi irrisori, in Via Gemona 30. Udine.

Troverete tutti i tipi di lame originali Solingen da lire 0,80 a lire 10.— al pacchetto di 10 lame dal Coltellinaio - Arrotino Masutti - Via Vittorio Veneto 38 Udine.

Vendesi 18 B. L. buone condizioni gommatura seminuova con rimorchio. Macchina bollata 1935. Portata complessiva q.li 95. Rivolgersi Pastificio Menazzi. Udine. 4850 A.

FITTI

Affittasi subito casa civile 10 ambienti, termo, bagno, gas, cantina, garage, corte. Rivolgersi Viale Duodo 32. 4875 A

Affittasi vasta casa signorile centralissima 12-14 vani ampi, soleggiati, adatti particolarmente uffici. Rivolgersi Amministrazione Marcotti Capsoni, Via Vittorio Veneto 9. 4860

Cercasi appartamento centrale 5-6 stanze primo giugno. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4874

OFFERTE D'IMPIEGO

Cercasi ricamatrice oro. Rivolgersi Bertoglio Maria, Via Mercatovecchio 11 C. 4878 A

DOMANDE D'IMPIEGO

26 anne, tutto fare, offresi servizio mezza giornata presso famiglia, miti pretese. Rivolgersi Via S. Lazzaro Moro 29 int. 2 4877 A

VARI

Copisteria a macchina. Lavoro accurato. Prezzi modici. Consegna pronta. Via Vittorio Veneto 18 a. 4876

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

L'oro nelle Banche di emissione

Dalle valutazioni fatte alla fine del 1934 risulta che l'oro posseduto dalle Banche di emissione, e da diversi Governi, si calcolava in 19.3 milioni di chilogrammi pari a 67 miliardi di franchi svizzeri.

La produzione di questo metallo, tenuto conto solo di quello estratto dal 1849 fino alla data su indicata, si ragguaglia a 31.5 milioni di chili; sicchè per i bisogni dell'industria, per il tesoreggiamento dei privati — poichè le banche di credito ordinario non hanno più luogo di possedere metallo giallo — e per la naturale usura e distruzione, rimarrebbero 12.2 milioni di chilogrammi, ossia il 39.9 per cento della produzione, e il 39 per cento delle riserve governative e delle Banche centrali.

E siccome la Banca di regolamenti internazionali, nella relazione per l'esercizio 1933, indicava per tale anno i bisogni di oro per l'industria in 35 mila chilogrammi, considerando l'alternarsi dei tempi di crisi, si potrebbe applicare tale quantitativo agli ottantasei anni del periodo contemplato 1849-1934 il che rappresenterebbe un totale di circa 3 milioni di chilogrammi di oro usati a tal fine. Calcolando poi che l'usura e la distruzione del metallo possa essersi esercitata, nel periodo in ragione del 2 per cento sull'intero quantitativo prodotto, sarebbero 600 mila chilogrammi che dovrebbero essere aggiunti ai 3 milioni sopra indicati di oro utilizzato all'industria; il che porterebbe il quantitativo di or otesoreggiato a 8.6 milioni di chilogrammi, che si ragguaglia alla cospicua somma di 108 miliardi di lire. L'ingente massa di oro tesorizzata per ragioni più che altro psicologiche, informa l'«Agenzia d'Italia», non potrà essere mantenuta in tali condizioni all'infinito, e, come già verificato in periodi simili, dovrà esserere posta di nuovo sul mercato, e ciò in unione ai quantitativi di metallo derivanti dalle nuove produzioni, e a quelli provenienti dall'alleggerimento dei quantitativo di oro posseduto dai Governi e dalle Banche centrali, quando saranno ritornate le condizioni di equilibrio negli scambi e nei bisogni di tutte le nazioni.

Procedure fallimentari

Le notizie seguenti si riferiscono al mese di marzo u. s.:

Fallimenti

Tribunale di Udine.

Bassani Lazzaro Guglielmo, Udine - comm. in giocattoli, valigie ecc. sent. 1. 3. 1935 Amm. g. avv. C. Allatere — Zanini Pietro, Udine, Albergo - sent. 4. 3. 1935 Amm. g. dott. F. Barbina — Carniel Angelo di Gottardo, Udine, commerciante - sent. 4. 3. 1935 Amm. g. rag. A. Conti — Paluzzano Umberto, Godia, coloniali - sent. 9. 3. 1935 Amm. g. dott. F. Barbina — Antonini Arturo fu Giuseppe, Maniago, fabbrica gazose e deposito birra - sent. 9. 3. 1935 Amm. g. rag. L. Sina — Cignacco Mario e Boemo Alfredo, Pordenone, tessuti - sent. 22. 3. 1935 Amm. g. dott. C. Piazza — Zanoni Emilio fu Bonifacio, San Daniele, manifatture - sent. 26. 3. 1935 Amm. g. rag. A. Della Maestra.

Piccoli fallimenti

R. Pretura di Udine.

Raugna Antonio, Udine, parrucchiere, sent. 22. 3. 1935 Comm. g. rag. E. Cabrini.

R. Pretura di Pontebba.

Wulz Anna, Valbruna, commerciante - sent. 16. 3. 1935 Comm. g. rag. A. de Bonfioli Cavalcabò.

R. Pretura di Pordenone.

Lorenzon Amalia e Tumiotto Elda, Pordenone, bar - sent. 22. 3. 1935 Comm. g. avv. A. Sartori.

R. Pretura di S. Daniele.

Fabbro Primo detto Luigi, Fagagna, off. meccanica - sent. 2. 3. 1935 Comm. g. avv. D. Milillo.
Fabbro Luigi detto Lindo, Fagagna, off meccanica - sent. 13. 3. 1935 Comm. g. avv. D. Milillo.

R. Pretura di Palmanova.

Monterisi Michele, Marano Lagunare - sent. 10. 3. 1935 Comm. g. avv. P. Marcotti.

Omologazioni di concordato

Persel Primo, Sisto e Valentino, Farla di Maiano, sent. 6. 12. 1934. — Giovanni Petrini, Udine - sent. 16. 2. 1935 — Ditta F.lli Puppatti in persona di Ugo e Mario Puppatti, Attimis - sentenza 4. 3. 1935. — Dordolo Enrica, Tarcento - sent. 13. 3. 1935.

La produzione

Premio a favore di produttori di bozzoli per il 1935

Con R. D. L. 25 febbraio u. s., ai produttori di bozzoli è concesso un premio nella misura di una lira per ogni chilogramma di bozzoli freschi mercantili, prodotti nel Regno nella campagna bacologica 1935 e depositati presso essiccatoi cooperativi.

Il premio è liquidato dall'essiccatoio, all'atto del ricevimento in consegna dei bozzoli freschi, riconosciuti per mercantili (cioè depurati dagli scarti, doppi, morti, falloppe e simili). La liquidazione del premio sarà fatta su moduli a madre e figlie, conformi a quello allegato al decreto summenzionato.

L'organizzazione degli ammessi bozzoli

A seguito del provvedimento votato dal Consiglio dei Ministri a favore dei produttori bozzoli, per la imminente campagna 1935, il «Sole» informa che sono state invitate le grandi organizzazioni sindacali degli agricoltori e dei lavoratori agricoli a predisporre l'attrezzatura necessaria per gli ammassi di bozzoli. E' detto, infatti, nel provvedimento del Governo fascista che, a differenza delle precedenti campagne, il premio bozzoli verrà pagato soltanto attraverso gli ammassi sociali. Le organizzazioni sindacali impegnate hanno quindi dato disposizioni per predisporre in tempo la più completa attrezzatura per poter accogliere tutta la produzione bozzoli nazionale, affinchè gli allevatori non abbiano il danno di non vedersi pagare il premio per mancata consegna o assorbimento da parte degli ammassi sociali stessi.

Le Unioni provinciali dei lavoratori agricoli provvederanno pertanto ad assicurare la piena efficienza degli ammassi ed Essiccatoi sociali, commisurandone la potenzialità a quel quantitativo presunto di produzione nella campagna che sta per iniziarsi.

Con opportune intese, e sempre di pieno accordo con le Unioni degli agricoltori, sarà fatto ricorso, dove non esistono essiccatoi sociali, al Consorzio agrario cooperativo affinchè questo possa assicurare la disponibilità di impianti che soddisfino a tale specifica necessità. Qualora neanche il Consorzio agrario non abbia la necessaria disponibilità di impianti, nè possa in altro modo provvedere, sempre di intesa, le due Unioni prenderanno opportuni accordi con altra associazione agraria legalmente costituita.

Provvedimenti legislativi

Provvidenze a favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1935. (R. D. L. 25. 2. 1935, n. 306 - Gazz. Uff. n. 83, del 9. 4. 1935).

— Proroga al 31 dicembre 1935 dei decreti ministeriali 3 marzo 1931, 22 aprile 1933, e 16 marzo 1934, relativi ai contributi sindacali integrativi a carico dei datori di lavoro rappresentati dalla Confederazione Fascista degli industriali. (Decreto Ministeriale 18 marzo 1935-XIII - Gazz. Uff. n. 85, dell'11. 4. 1935).

— Ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse valori del Regno, del prestito di conversione garantito del Governo Austriaco 1934 - 59. (R. D. 25. 3. 1935-XIII - Gazz. Uff. n. 86, del 12. 4. 1935).

— Applicazione della tassa sulle farmacie. (R. D. 14. 2. 1935, n. 344 - Gazz. Uff. n. 87, del 13 aprile 1935).

— Trattamento al personale statale e degli enti pubblici richiamato alle armi per mobilitazione. (R. D. L. 1. 4. 1925, n. 343 - Gazz. Uff. n. 87, del 13 4. 1935).

— Assimilazione, agli effetti doganali, dei tessuti di capelli umani, anche misti con materie tessili, ai «tessuti di crino o misti con crino». (Decreto Minist. 3 aprile 1935-XIII - Gazz. Uff. numero 87, del 13 4. 1935).

TRIBUTI

La tassa scambio sulle importazioni dalla Jugoslavia in regime di "clearing"

Una recente nota del Ministero delle Finanze relativa alla tassa di scambio sulle importazioni dalla Jugoslavia in regime di clearing, stabilisce:

«Come è noto, la vendita nel Regno di merce all'estero dà luogo all'applicazione di un'unica tassa di scambio — al momento della importazione — quando risultano osseravte le condizioni tassativamente imposte dall'articolo 40 della legge 28 luglio 1930, n. 1011 e cioè:

a) la vendita della merce all'estero, effettuata nel Regno, deve risultare da regolare fattura da assoggettarsi alla tassa di bollo di che all'articolo 52 della tariffa alleg. A, parte I, legge 30 dicembre 1923, n. 3268.

L'annullamento delle marche da bollo con le quali si corrisponde quest'ultima tassa, deve essere effettuato dall'Ufficio del Registro competente col bollo a calendario, e ciò allo scopo di stabilire la data ufficiale dello scambio nel Regno.

b) L'operazione di sdoganamento della merce deve essere fatta in data posteriore a quella risultante dal timbro a calendario dell'Ufficio del Registro (data ufficiale dello scambio) direttamente dal secondo acquirente nel Regno oppure dallo stesso venditore o da uno spedizioniere; ma in tal caso nella bolletta di importazione dovrà essere specificatamente indicato che la merce è sdoganata per conto del secondo acquirente nazionale.

Premesso quanto sopra, nel caso del clearing, ove l'importazione della merce sia effettuata dal secondo acquirente nel Regno con bolletta doganale intestata a sè stesso e sussista la fattura emessa nel Regno debitamente bollata con data anteriore allo sdoganamento dell'Ufficio del Registro competente, le vendite delle merci all'estero, essendo contenute nei precisi termini e condizioni dell'art. 40 della legge su citata, devono considerarsi regolari per l'applicazione di una sola tassa di scambio al momento dell'importazione.

Nel caso, invece, in cui per necessità del clearing il primo acquirente della merce estera debba procedere direttament allo sdoganamnto delle merci che da esso acquirente sono state già vendute prima della nazionalizzazione ad un secondo acquirente, affinchè possa egualmente beneficiarsi del trattamento di esenzione stabilito dal su citato art. 40 per quest'ultimo scambio, occorre che fermo restando la condizione relativa all'obbligo della fattura emessa nel Regno, anteriormente allo sdoganamento e bollata con timbro a calendario dell'Ufficio del Registro la bolletta di sdoganamento pur essendo intestata agli effetti del clearing all'importatore porti la espressa dichiarazione che la merce è sdoganata per conto del secondo acquirente nazionale effettivo destinatario della merce stessa».

Il bollo delle note di onorari e spese di avvocati e notai

In considerazione dell'opportunità prospettata da alcuni professionisti legali di potersi servire di moduli a stampa, per le note di onorari e spese da allegare al fascicolo di causa al momento della spedizione a sentenza ai sensi dell'art. 59 R. D. L. 27 novembre 1933, n. 1578, convertito in legge 22 gennaio 1934, n. 36, la Direzione generale delle tasse sugli affari, con circolare 18 marzo 1935 n. 3268, ha consentita la applicazione in modo straordinario del bollo dovuto, in corrispondenza dell'autorità adita, sui detti moduli a stampa.

La bollazione deve aver luogo prima che i moduli siano stati riempiti ed il quantitativo dei medesimi, presentato a tal fine agli Uffici del registro e bollo, per ogni singola richiesta, non deve essere inferiore a cinquanta.

La carta su cui sono stampati i moduli in questione deve avere le dimensioni, il numero delle linee e le altre caratteristiche di cui all'articolo 12 lett. a) della vigente egge del bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, ed il numero delle sillabe stampato per ogni linea, non deve eccedere al massimo quello fissato ai sensi dell'art. 18 della legge stessa. Ove vi sia eccedenza nel numero delle linee e delle sillabe la tassa dovrà percepirsi in misura doppia.

Registro tenuto dalle Banche autorizzate

Il Ministero di grazia e giustizia ha diramato agl iorgani dipendenti la seguente circolare, che il Ministero delle Finanze ha comunicato per competenza alle Intendenze di finanza:

«Con l'art. 12 del Decreto ministeriale 8 dicembre 1934 sulla obbligatorietà della cessione dei mezzi di pagamento, derivanti da esportazione (pubblicato nel numero straordinario della «Gazzetta Ufficiale» 288 dell'8 dicembre 1934) è stato istituito un registro, la cui tenuta è obbligatoria per le Banche autorizzate ai sensi dell'art. 10 del decreto Ministeriale a funzionare quali Agenzie della Banca d'Italia per il commercio di divise estere o titoli esteri, per i cambiovalute, gli esportatori e gli importatori.

Tale registro, come tutti gli atti e dichiarazioni occorrenti per l'attuazione del R. Decreto-Legge, 8 dicembre 1934, n. 1942 e del Decreto Ministeriale 8 dicembre 1934, è esente da qualsiasi tassa.

Senonchè varie Cancellerie di Tribunale, cui il detto registro è stato presentato per la vidimazione, richiedono il pagamento della tassa di concessione governativa di cui agli art. 41 e 43 della tariffa allegata al R. Decreto Legge 30 dicembre 1923, numero 3279.

Pertanto, aderendo ad analoga richiesta del Ministero delle Finanze, si pregano le VV. EE. e le SS. VV. Ill.me di voler portare a conoscenza dei dipendenti Uffici che i registri per le esportazioni, per le importazioni e per le operazioni di cambi, prescritti dall'art. 12 del mentovato Decreto Ministeriale 8 dicembre 1934 alle Banche, cambiovalute, esportatori e importatori, sono esenti da ogni tassa di bollo e di concessione governativa, non esclusa quella per la vidimazione iniziale o annuale dei registri medesimi».

Commercio

Vendite di carbone da parte delle Ferrovie dello Stato

Per impedire che dai recenti decreti di contingentamento possano derivare difficoltà di approvvigionamento ai consumatori di combustibili, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che le Ferrovie dello Stato, con vendita diretta delle proprie esuberanti scorte di carbone, sopperiscano ai bisogni degli Enti e dei singoli.

La richiesta del fabbisogno di carbone per gli stabilimenti industriali deve essere fatta per il tramite dell'Unione provinciale degli industriali. Le richieste dovranno essere indirizzate al Reparto approvvigionamenti delle Ferrovie dello Stato di Torino e dovranno essere contenute nei limiti strettamente necessari ai bisogni dello stabilimento richiedente per un ragionevole periodo di tempo.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nella prima settimana di aprile è aumento del 0.94 per cento, essendo passato da 292.82 a 295.58, e conseguentemente il potere di acquisto della lira è diminuito da 34.15 a 33.83.

Durante la settimana in esame gli indici di gruppo che concorrono a formare la media sono tutti aumentati, e precisamente: l'indice delle derrate alimentari vegetali, che è passato da 331.32 a 334.48, l'indice delle derrate alimentari animali, che è passato da 334.55 a 334.66, l'indice delle materie tessili che è passato da 161.59 a 161.91, l'indice dei prodotti chimici, che è passato da 285.68 a 291.96, l'indice dei minerali e metalli, che è passato da 321.31 a 326.22, l'indice dei prodotti vegetali vari, che è passato da 325.74 a 329.58 e l'indice delle materie industriali varie, che è passato a 348.78 a 351.34, e infine è rimasto stazionario a 352.74 l'indice dei materiali da costruzione.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche è aumentato, essendo passato da 74.7 a 75.5.

All'estero, l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 115.5 a 116.1 ed in Inghilterra da 89.7 a 90.1, mentre è ribassato in Germania da 100.8 a 100.7.

Il movimento turistico straniero in Italia

Dalle indagini dell'Ente nazionale per le industrie turistiche risulta che complessivamente sono entrati in Italia, nel 1934, tre milioni 142 mila 372 stranieri. Questa cifra segna un notevolissimo aumento rispetto agli anni precedenti. Infatti gli stranieri entrati in Italia furono 2.186.305 nel 1931, 1.904.570 nel 1932, 2 milioni 528.308 nel 1933.

L'aumento degli arrivi è stato constatato solo per alcune delle vie di accesso. E precisamente: gli stranieri entrati in Italia per ferrovia, dal 1933 al 1934, sono diminuiti da 922.042 a 881.617, mentre quelli entrati per via ordinaria sono aumentati da 1 milione 494.675 a 2.138.950, quelli entrati per via marittima sono aumentati da 109.202 a 119.111, e quelli per via aerea sono cresciuti da 2.389 a 2.694.

Il più intenso mese di affluenza è stato l'agosto (426.790).

SCAMBI CON L'ESTERO

Disciplina dei cambi

Per il pagamento di impegni in divisa fra ditte nazionali, deve considerarsi liberatario il pagamento fatto in lire. Quando gli impegni citati non sono originati da importazioni di merci e manchi quindi la documentazione doganale, soltanto la Banca d'Italia è competente ad autorizzare l'eventuale concessione della divisa.

* * *

Gli impegni in valuta estera per debiti verso spedizionieri stranieri, nel caso di merci vendute c. i. f. debbono essere annotati sui registri di cui all'art. 12 del decreto ministeriale 8 dicembre 1934. E' tuttavia indifferente che siffatti impegni figurino sul libro delle importazioni, oppure su quello delle esportazioni, in detrazione al valore delle merci spedite.

* * *

Non è possibile concedere la libera esportazione senza impegno di cessione della divisa, dei campioni di tutte le merci il cui invio all'estero fosse reso obbligatorio dai relativi contratti. Non è possibile consentire una deroga per tutti i campioni di merci vendute in base a contratti prescriventi l'arbitraggio all'estero, ma possono solamente essere presi in considerazione casi particolari di ditte determinate.

Importazione di patate da semina

Le patate da semina che si importano fino al 30 aprile, data in cui si cessa la stagione delle semine, saranno dalle Dogane autorizzate secondo il D. M. 14 luglio 1934, ammesse all'importazione senza riduzione, per le partite coperte dal prescritto certificato rilasciato dalla R. Stazione di patologia vegetale di Roma.

Importazione di pellicole cinematografiche

Le domande al Consiglio provinciale dell'economia corporativa, per ottenere il rilascio dei permessi d'importazione delle pellicole cinematografiche impressionate, in deroga al divieto, potranno essere presentate durante tutto il corso di ogni singolo trimestre.

Importazione di pietre preziose scientifiche

Il Ministero delle Finanze ha autorizzato le Dogane a consentire l'importazione, in deroga al divieto imposto dal D. M. 19 novembre 1934, delle pietre preziose sintetiche (o chimiche o scientifiche) greggie e lavorate.

L'agevolezza, tuttavia, sarà subordinata all'accertamento della effettiva specie da farsi in base alle fatture originali.

Esportazioni ed importazioni casearie

Dai dati pubblicati sulle importazioni ed esportazioni di latte e suoi derivati si rileva che il valore delle nostre importazioni è asceso, nel decorso anno 1934 a lire 38.588.249, e le esportazioni a lire 163.422.793, con un attivo, quindi di lire 124.834.544, mentre l'anno precedente aveva segnato un saldo a nostro favore di lire 146.673.555 e nel 1932 di lire 207.086.014.

Le importazioni principali riguardano il burro (q.li 15.020 contro 10.607 del 1933 e 17.316 del 1932), il formaggio a pasta dura (q. 45.990, contro 44.833 e 39 mila 557 rispettivamente del 1933 e 1932) e il formaggio a pasta molla (q. 232, mentre furono quintali 311 e 388 rispettivamente nel 1933 e 1932).

Le esportazioni: burro, q. 1253 (contro 3785 del 1933 e 3752 del 1932); formaggio a pasta dura q. 167.822 (1932 q. 188.662 e 1933 q.li 246.992); a pasta molle quintali 16.782 (q.li 112.515 e 92.111 degli anni 1932 1933 rispettivamente). Complessivamente sono stati esportati formaggio per q. 250.757 nel 1934, q. 239 mila e 403 nel 1933 e q. 301.177 del 1932.

Contingentamento dei prosciutti importati in Spagna

La «Gaceta de Madrid» del 26 marzo u. s. ha pubblicato dei decreti con i quali sono state sottoposte a regime di contingentamento le importazioni in Spagna dei prosciutti al naturale.

L'esportazione delle castagne negli Stati Uniti

Sulla esportazione delle castagne dall'Italia negli Stati Uniti vengono pubblicati i seguenti dati: l'Italia ha esportato, nel periodo settembre-dicembre 1934, un totale di 101.926 colli di castagne con un incremento di 28.121 colli sul totale di 73.805 spediti nel 1933-34, di cui 33.977 furono venduti alle aste e 67.949 colli sistemati privatamente. Le esportazioni italiane negli Stati Uniti hanno raggiunto un totale di 287 spedizioni.

Le importazioni ed esportazioni

Nello scorso mese di marzo il valore delle merci importate è stato di lire 667.827.861 e quello delle merci esportate di lire 393 milioni 792.890 mentre nello stesso mese del 1934 si ebbe per la importazione un valore di lire 678.095.307 e per la esportazione quello di lire 457.486.214. Complessivamente nei primi tre mesi del 1935, il valore delle merci importate fu di lire 1.914.536.895 e quello delle merci esportate di lire 1.161.518.859. Nel corrispondente periodo del 1934 si ebbe per l'importazione un valore di lire 2.006.046.205 e per la esportazione quello di lire 1.273.309.323 con un disavanzo di lire 733 milioni 636.882 che nei primi tre mesi del corrente anno è stato di lire 753.018.036.

Gli scambi italo-germanici

Nelle nostre importazioni, considerate da sole, si riscontra che dal 1928 al 1934, esse sono diminuite molto di più col mondo ((da 100 a 35) che con la Germania (da 100 a 55); e poi, nel più recente passaggio dal 1933 al 1934, hanno presentato un aumento, tanto col mondo (dal 34 per cento al 35 per cento del 1928); quanto — e in maggiore misura — con la Germania (dal 49 per cento al 55 per cento, sempre del 1928).

Nelle nostre esportazioni, isolatamente prese, si vede che, dal 1928 al 1934, esse si sono contratte di più col mondo, (da 100 a 36), che con la Germania (da 100 a 45); ed inoltre, nel vicino movimento dal 1933 al 1934, se sono diminuite col mondo (dal 41 per cento al 36 per cento del 1928), sono invece cresciute con la Germania (dal 39 per cento al 45 per cento, sempre del 1928).

Per quanto concerne la nostra bilancia commerciale con la Germania, si registra un sensibile peggioramento per noi fra il 1928 e il 1934, infatti, nel 1928, le esportazioni italiane in Germania erano inferiori del 16 per cento alle importazioni germaniche in Italia, ed invece nel 1934 lo squilibrio è aumentato al 31 per cento (per ciò che concerne il mondo intero lo sbilancio a nostro danno si è attenuato dal 34 al 32 per cento). Guardando poi ad un anno fa soltanto, si vede che il nostro «deficit» commerciale con la Germania è leggermente diminuito dal 33 per cento al 31 per cento (per ciò che concerne il mondo, nello stesso periodo, il nostro «deficit» si è aggravato dal 19 per cento al 32 per cento).

Gli scambi con l'Egitto

I nostri scambi commerciali con l'Egitto durante lo scorso anno realizzarono un aumento netto di circa quattordici milioni di lire, nonostante una diminuzione di traffico nei prodotti delle nostre vendite che si elevarono a quasi 21 milioni e mezzo.

Le spese per i nostri acquisti aumentarono di 27, avendo oltrepassato i 155. Lo squilibrio deriva dal fatto che fra i nostri acquisti vi è cotone greggio per circa 139 milioni. La rimanenza è stata spesa per parecchi altri articoli, il più costoso dei quali richiese quasi 4 milioni e mezzo. Fra le nostre vendite vi sono filati, tessuti ed altri manufatti di cotone per circa 44 milioni e mezzo, filati tessuti ed altri manufatti di lana per oltre dieci; rayon, cascami, tessuti ed altri manufatti di rayon per oltre 12 e mezzo e macchinari per quasi 3.

Forniture per l'Egitto

Il R. Consolato di Egitto, in Trieste, informa le ditte interessate alla fornitura per l'Egitto di vestiti, coperte, lenzuola e stoffe, che possono ottenere i capitolati di appalto relativi alla fornitura stessa, presso il predetto Consolato.

Il termine per la presentazione delle offerte è stabilito all'11 maggio p. v.

NOTIZIARIO

Gli stocks di bozzoli esistenti presso gli Essiccatoi del Regno alla fine di gennaio 1935, ammontavano a kg. 648.978, di cui chilogrammi 145.814 nella provincia di Udine. Presso i Magazzini generali del Regno esistevano nel gennaio a. c. quintali 8962; vincolati alla vendita q.li 6490: totale q.li 15.452.

Per l'utilizzo della licenza di importazione del caffè per il trimestre aprile - giugno, il Ministero delle Corporazioni ha emanato alcune disposizioni.

La produzione agricola dell'Eritrea nell'anno 1934 è stata superiore a quella del 1933. Vennero prodotti nel 1934 quintali 35.000 di frumento; 115.000 di orzo, 350.000 di dura; 25.000 di taff; 20.000 di legumi; 20.000 di lino e semi oleosi; 1.200 di caffè e quintali 6500 di cotone in bioccoli.

Le filature italiane di cotone producono annualmente kg. 160 milioni di filati, dei quali kg. 25 milioni sono esportati.

Le tessiture italiane di cotonate producono annualmente kg. 115 milioni di tessuti, dei quali 30 milioni sono esportati.

L'industria cotoniera italiana acquista all'estero materie prime per circa lire 800 milioni; vende all'estero prodotti lavorati per circa lire 550 milioni all'anno, rappresentati da quasi 55 milioni di kg. di manufatti.

Per la lavorazione della canapa mista al cotone vengono fatti esperimenti presso uno stabilimento di Luserna S. Giovanni.

Un R. Consolato è stato istituito a Gibuti, con giurisdizione sulla Somalia francese e sul Somaliland britannico.

Le grandi reti ferroviarie francesi hanno consentito per la durata delle feste di Parigi e specialmente in occasione dell'Esposizione d'arte antica e moderna italiana, per i viaggiatori tanto francesi che stranieri, forti ribassi ferroviari.

38.613 Comuni conta attualmente la Francia.

L'indice Tx sull'attività tessile in Italia sale, nel gennaio 1935, a 78.20 contro 75.48 a dicembre 1934 e contro 66.66 nel gennaio 1934. L'occupazione operaia tessile è di 383.772 a fine gennaio 1935 (gennaio 1934: 351.022 - dicembre 1934: 379.481). La disoccupazione tessile ascende a 82.219 unità (fine febbraio) contro 84.316 nel gennaio 1935 e 95.386 nel febbraio 1934.

L'occupazione operaia nei maglifici italiani a fine gennaio era di 13.362 operai, di cui il 74,8 per cento ad orario ridotto (40 ore) e solo il 24.4 per cento a orario 48 ore. Abbiamo dunque circa 80 operai meno che in dicembre, ma circa 600 operai in più del gennaio 1934.

L'occupazione operaia nei calzifici italiani a fine gennaio era di 18.043 operai (di cui il 69 per cento con 40 ore e il 28.8 per cento con 48 ore) contro 18.031 operai in dicembre e contro 16.869 operai nel gennaio 1934. Il numero indice «Maglieria» (1929=100) dà un'occupazione oraria di 65 per i calzifici e di 71 per i maglifici (contro rispettivamente 66 e 68 in dicembre).

Gli operai occupati al 1. aprile corrente dall' Opera Nazionale Combattenti era in numero di 6763, di cui 2908 nei lavori di bonifica e 3855 nelle proprie aziende agrarie.

Il dazio sulle calzature di caucciù importate in Austria è stato stabilito in 180 corone oro per 100 kg., a partire dal 1. aprile corrente.

L'importazione di cloruro di magnesio in Cecoslovacchia è soggetta al regime dei permessi rilasciati senza pagamento di tassa, dal 28 marzo u. s.

Alla tariffa doganale maltese sono state apportate delle modificazioni relative all'importazione a Malta di frumento, farine, fiammiferi, vino, macchine calcolatrici, per cucire e per scrivere, chassis di automobili, macchinari ed attrezzi, specchi, filati di lana, di cotone, di seta e per cucire, filati di lino.

L'esenzione dei dazi di entrata nel Portogallo, prevista per i campioni è applicabile ai soli campioni che, qualora raggruppati, non eccedono complessivamente 5 kg. di peso soggetto al dazio e 100 escudi di dazio doganale in moneta corrente.

I tessuti a righe e a quadretti in filati tinti importati in Siria, saranno considerati come fabbricati con filati tinti soltanto qualora questi ultimi rappresentino oltre il 10 per cento della superficie totale.

I pennelli di setole, di crine o di peli grossi o fini all'importazione in Siria, assolveranno un dazio di 10.000 pts. per 100 kg. di peso semi-lordo.

Tra le produzioni agrarie in Italia durante il 1934, figurano le olive per quintali 13.383.170, l'olio per ettolitri 2.332.370, i cardi, finocchi e sedani per quintali 592.040, i cavoli per q.li 3.048.420, i cavolfiori per q.li 1.720.760.

L'esenzione dai diritti di confine per gli autocarri e loro parti di ricambio importati in Eritrea, è stata concessa per qualsiasi origine e provenienza, aventi una portata non inferiore ai dodici quintali.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

AQUILEIA

Il Segretario Federale al rapporto del Fascio

Presieduta dal Segretario Federale, nei locali della Casa del Balilla, si è svolto il rapporto annuale del Fascio di Combattimento.

A ricevere il Gerarca erano convenuti, nella piazza innanzi al Municipio le autorità, tutti i fascisti, la maggior parte dei quali già provvisti della divisa regolamentare, le organizzazioni giovanili, le forze sindacali, dopolavoristiche, a cui faceva ala numerosissimo popolo.

Non appena giunto il Segretario Federale, che era accompagnato dall'addetto militare ai Fasci Giovanili, e da un membro del Direttorio del Fascio di Udine, ha passato in rivista le forze inquadrate, ed indi si è formato un corteo, con in testa la Banda comunale, per raggiungere la Casa del Balilla, ove erano raccolte le Donne e le Giovani fasciste.

La pur ampia sala non era sufficiente ad accogliere tutti i presenti, poichè le autorità hanno voluto che l'accesso alla sala, dopo l'ingresso delle organizzazioni dipendenti dal Regime, fosse aperto al popolo. Il Segretario del Fascio camerata Antonio Fior, ha fatto la relazione sull'attività svolta durante l'anno XII, dopo aver porto il saluto delle Camicie nere al Federale.

Le forze fasciste

L'esposto, privo di parole vane, ma ricco di dati di fatto, ha messo in evidenza le maggiori opere compiute, quali la Casa del Balilla, e l'assistenza disimpegnata.

Va rilevato il progresso conseguito in primo luogo nelle Colonie elioterapiche che nel 1933, contavano 101 assistiti, con lire 9000 di spesa, mentre nell'estate 1934, i fanciulli ammessi, compresi alcuni di Cervignano, erano 220, con una spesa di lire 25.000, ciò che rende necessario, per l'anno in corso l'aumento dei locali, avuto riguardo che, con la provvista dell'acqua, mediante un apposito pozzo artesiano, è stato possibile assicurare anche il perfetto funzionamento dei servizi igienici.

Nelle organizzazioni giovanili risultano tesserati 530 Balilla, 475 Piccole Italiane, 80 avanguardisti, e 35 Giovani Italiane. Il Comitato dispone di 500 divise e 24 moschetti. Il Fascio Giovanile, conta 83 iscritti. Per assicurare il perfetto equipaggiamento, il Comune ha fornito gratuitamente in favore dei giovani fascisti poveri 54 divise. Ora il Fascio Giovanile, marcia con rinnovata energia. Le donne fasciste sono 88, e le Giovani Fasciste 23.

E' stata posta in evidenza l'opera svolta dal Fascio femminile, per tutte le manifestazioni benefiche, quali la Befana Fascista, che distribuì 280 pacchi, con 484 capi, e con una spesa di lire 1195.10, la assistenza invernale, le colonie elioterapiche, la Festa della Doppia Croce, le colonie montane ecc.

Il Fascio di Combattimento risulta di 251 iscritti.

Primato demografico

Dopo aver illustrato l'attività dopolavoristica, e sportiva, sia per il Capoluogo che per le frazioni, ed aver riferito circa le relazioni e l'appoggio dato alle organizzazioni sindacali, il Segretario del Fascio espone il programma per l'anno in corso, mettendo in evidenza l'imminente approvazione del progetto, e la relativa esecuzione di un complesso di Case economiche per operai e per impiegati, mercè l'alto interessamento di S. E. il Prefetto.

Prima di chiudere il Segretario, accenna al problema demografico, compiacendosi con la locale popolazione, che in questa battaglia marcia in prima linea, avuto riguardo che *nel decennio dal 1 gennaio 1925 al 31 dicembre 1934, risultano nati vivi e vitali 2624, contro 1076 morti, per cui la popolazione del Comune ha avuto un aumento naturale di 1548 anime.* Ha fatto presente che l'Amministrazione Comunale, per il corrente anno ha stanziato lire 8000. per la campagna demografica.

La relazione è stata approvata per acclamazione.

Il Segretario amministrativo camerata Buongermini dà quindi lettura della situazione finanziaria, che risulta già approvata dalla Segreteria Federale Amministrativa.

Il Federale, dopo aver dichiarato di prendere atto della efficace attività esposta dal Segretario del Fascio di Aquileia rammenta quali sono le direttive del Regime e quale è l'opera che devono svolgere tutti i fascisti, quotidianamente, senza soste.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce e con l'inno fascista suonato dalla banda comunale e cantato dal coro del Dopolavoro cui hanno fatto eco le Camicie Nere.

Dopo il rapporto il Segretario Federale, accompagnato dalle autorità, ha visitato i locali della «Casa del Balilla», esprimendo il proprio compiacimento per la realizzazione dell'opera.

PALMANOVA

Conferenza della "Dante"

Nella sala Municipale, a tale scopo concessa, si è svolta la preannunziata conferenza del camerata Angelo Zanello, Centurione della Milizia e Podestà di Gonars sul tema «Nazionalismo e questione Sociale nell'800»

Presentato con opportune parole dal Presidente del Comitato prof. Comessatti che colse l'occasione per inviare un commosso saluto ai fratelli Dalmati e ai fratelli di Malta che combattono una lotta aspra ed impari per la difesa della madre lingua italiana, l'oratore con la sua erudita conferenza, densa di citazioni storiche e di osservazioni critiche, ha demolito l'errata tradizionale affermazione che lo sviluppo della civiltà italiana sia stato una derivazione della rivoluzione francese. Egli ha rilevato che la civiltà e l'umanesimo di Roma con note sue caratteristiche ed inconfondibili, attributo della nostra razza, s'intravvedono nelle opere, nelle manifestazioni spirituali e in tutti gli episodi più salienti della vita italiana di quel tempo, anche se ad un osservatore superficiale sembrassero talvolta oscurate dall'esoticismo.

L'universalità della civiltà di Roma, che procedeva a pari passo con quella della religione cattolica nel mondo è oggi altamente proclamata dal nostro grande Capo. Essa deve essere bene compresa e valutata da tutti gli Italiani.

L'oratore che per oltre un'ora ha tenuto avvinto il numeroso uditorio colle sue argomentazioni storiche oltremodo interessanti, è stato salutato alla fine da vivi applausi.

S. MARIA LA LONGA

Conferenza antitubercolare

L'altra sera in una sala comunale, alla presenza del Podestà, delle autorità locali, il Corpo insegnante ed un folto e distinto uditorio, il dott. Arturo Del Gos ha parlato con chiarezza e competenza sulla tubercolosi. La conferenza è stata vivamente applaudita.

Gara di atletica per Avanguardisti

Una squadra di nostri Avanguardisti ha concorso alla gara che si è svolta domenica scorsa a Cervignano, indetta dalla 304.a Legione, ottenendo una buona affermazione.

MANIAGO

Conferenza antitubercolare

Al Teatro Dopolavoro, il nostro Ufficiale Sanitario dott. Lucio Antinucci, ha tenuto l'altra sera dinanzi ad un folto pubblico una interessante conferenza sul tema «La diagnosi precoce». L'egregio sanitario, dopo aver illustrato la importanza della lotta contro la tubercolosi ed il progresso fatto dalla scienza in questo campo, ha rilevato l'opera intrapresa dal Regime a questo riguardo ed i benefici risultati conseguiti in questa santa campagna.

Al convegno di Tarcento

Il Fascio e il Dopolavoro locali hanno iniziato l'organizzazione di una gita a Tarcento, per lunedì 22 corrente in occasione del raduno dopolavoristico provinciale che si terrà colà nel X anniversario della fondazione dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

I dirigenti del Dopolavoro, allo scopo di far affluire a Tarcento il maggior numero di iscritti e di facilitarne la partecipazione, ha predisposto un apposito servizio di autocorriere. Tutti coloro che intendono partecipare si dovranno prenotare sollecitamente presso gli appositi incaricati delle varie istituzioni cittadine.

Nella Cooperativa di consumo

Si è svolta l'assemblea ordinaria della nostra vecchia e florente Cooperativa di Consumo del Maniaghese. I soci, constatato il buon andamento della società, la quale, non avendo fini speculativi, costituis nel paese un efficace mezzo di moderazione dei prezzi, ha approvato il bilancio consuntivo dell'ente ed ha proceduto alla riconferma in carica dei consiglieri e del collegio dei sindaci, scaduti.

Una pioggia... di contravvenzioni stradali

Durante il primo trimestre dell'anno in corso, secondo le notizie pervenute agli uffici competenti, sono state elevate numerose contravvenzioni a carico di persone che circolavano nel territorio della Provincia con veicoli a trazione animale o con velocipedi sprovvisti del contrassegno metallico comprovante il pagamento della tassa di circolazione per il corrente anno.

Le contravvenzioni sono state accertate sopratutto nei seguenti Comuni: *San Giorgio di Nogaro, Claut, Tramonti di Sopra, Pordenone, Andreis, Aviano, Porcia, Sacile, San Quirino, Pasiano di Pordenone, Premariacco, Cordenons.*

PORDENONE

Numerose comitive al convegno dopolavoristico

Al convegno dopolavoristico che si terrà a Tarcento lunedì p. v. seconda festa di Pasqua, a celebrazione del decimo annuale della fondazione dell'O. N. D. e per ricordare la festa del Lavoro, Pordenone parteciperà con un foltissimo numero di iscritti e anche di non iscritti, e dalla locale Sezione alle ore 7.40 precise partirà un treno speciale per Tarcento. - Lo stesso farà ritorno nella serata.

Il programma dei festeggiamenti colà predisposti è attraentissimo, perchè comprende cortei con sfilata di carri allegorici, torneo bocciofilo, riunione pugilistica e di lotta, divertimenti popolari e trattenimenti danzanti ed alla sera grande spettacolo pirotecnico. Sono inoltre stati fissati premi per rappresentanze numerose, per quelle convenute da maggior distanza, per gruppi sportivi, per gruppi in costume. La quota di partecipazione per usufruire del treno speciale è stata fissata in L. 9 e le adesioni si ricevono presso i Gruppi Sezionali del Dopolavoro, presso la sede di Pordenone, e presso le Direzioni degli Stabilimenti S.T.I. e Ceramica Galvani entro sabato p. v.

Ai lavoratori dell'Industria

La Delegazione di Zona dei lavoratori dell'Industria invita tutti gli operai dipendenti da aziende industriali a partecipare al raduno dopolavoristico di Tarcento che avrà luogo lunedì 22 corr. Un treno speciale partirà da Pordenone alle ore 7.30 consentendo così a tutte le maestranze e alle loro famiglie di trascorrere una giornata di sano e onesto divertimento con lievissima spesa. Le prenotazioni si ricevono presso i Dopolavori oppure presso le aziende dove gli operai sono occupati.

Gare atletiche per il Gran premio Pordenone

Con compiacimento gli appassionati apprenderanno la notizia di una prossima riunione di atletica leggera riservata agli iscritti ai F.G.C., G.U.F. e O.N.D. della provincia, che si svolgerà a Pordenone il 5 maggio p.v.

Diamo pertanto l'elenco delle gare in programma, riservandoci di comunicare il regolamento completo:

Corse piane: m. 80; m. 1000; m. 3000.

Corse ostacoli: m. 75; m. 300 (con ostacoli da m. 0,90).

Salti: in alto, in lungo, con l'asta.

Lanci: del disco, del giavellotto, del peso (kg. 7,257).

Marcia: km. 3 in pista.

Staffette: 4 per 80; svedese (400-300-200-100).

Nella Sezione Artiglieri

Il comandante della Sottosezione porta a conoscenza dei soci e non soci che nel prossimo maggio e precisamente nei giorni 11, 12, 13 si svolgerà a Firenze il raduno nazionale. Il programma è vasto e comprende la rivista passata dalle autorità, la sfilata all'Ippodromo, al monumento ai Caduti in guerra e l'omaggio a S. Croce alle salme dei Caduti fascisti ed al monumento alla Madre Italiana. La tessera del raduno costa lire 30 e dà diritto al viaggio in tradotta, alla medaglia ricordo, al pernottamento in locali decorosi gratuiti, alla libera percorrenza sulle tranvie urbane, alla visita ai monumenti, ai musei, alle gallerie d'arte e ad altre riduzioni per visite alle fiere ed esposizioni, spettacoli teatrali, negli alberghi e ristoranti.

La chiusura del tesseramento è fissata per il giorno 26 corrente e gli interessati potranno rivolgersi presso la sede sociale, palazzo ex Tribunale.

S. QUIRINO

Fiduciario degli artigiani

L'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata Umberto Puppi è stato nominato Fiduciario degli Artigiani residenti nel Comune di S. Quirino.

SACILE

La conferenza del prof. Fortunati al Centro Fascista di Cultura

Il prof. dott. Paolo Fortunati, ordinario della Università di Ferrara, è stato ospite del nostro Centro Fascista di Cultura, nel quale ha svolto, dinanzi a numeroso uditorio, il tema: «Demografia e Guerra».

Presentato con belle parole, dal dott. Giuseppe Bisbini, che gli ha porto il caldo saluto ed il ringraziamento a nome del Direttorio, il giovane e valente professore friulano ha trattato il complesso argomento con profondità di dottrina. Egli ha corredato il suo dire con geniali considerazioni e con positivi dati di fatto risultanti dagli studi che sono stati fatti, e si vanno facendo, intorno all'importante problema.

Il pubblico ha seguito col più vivo interesse la conferenza del prof. Fortunati e lo ha vivamente applaudito.

Concerto pro Opera Balilla

Il 22 corrente nell'aula magna delle Scuole elementari, sarà tenuta una serata musicale di alto valore artistico con l'esecuzione di brani di musica classica per piano e violino. Il ricavato andrà a beneficio del Comitato comunale dell'Opera Balilla.

La Banda a Roma

Il Segretario Federale ha comunicato il Commissario straordinario del Fascio locale che la direzione generale del Dopolavoro ha scelto la nostra Banda per il concorso nazionale che si svolgerà a Roma dal 23 al 25 maggio prossimo.

La notizia è stata accolta dalla cittadinanza col più vivo compiacimento ed in tutti è salda la certezza che, anche in questa occasione la nostra Banda, — diretta con tanta valentia — saprà figurare degnamente fra le concorrenti.

CIVIDALE

Per gli artigiani

Il fiduciario mandamentale degli Artigiani porta a conoscenza degli artigiani del Mandamento che nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana, dalle ore 18 alle ore 19, in borgo S. Domenico N. 28 è aperto l'Ufficio della categoria.

Tiri sul Monte dei Bovi

Il Podestà rende noto che a cominciare dalla corrente settimana, nei giorni di lunedì, martedì e venerdì avranno inizio le lezioni di tiro nei poligoni di Rubignacco-Guspergo, nei pressi del Poligono di Tiro a Segno Nazionale di Cividale. Avverte quindi la popolazione di Cividale e quella delle frazioni interessate che nei detti giorni è inibito il loro transito sul Monte dei Bovi e che si attengano alle bandiere che saranno predisposte intorno ad ogni poligono.

Elargizioni all'Istituto di Rubignacco

La Società Anonima Stabilimenti Estratti Tannici di Milano ha elargito all'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco la somma di lire 300 quale contributo per il corrente anno.

• • •

Le signore Ada e Dirce Gasparotto nel 15.o anniversario della morte della loro cara cugina Piccoli Mari hanno versato lire 100 all'Istituto Friulano Orfani di Guerra.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

Per questa sera alle ore 21 è convocato il Direttorio del Fascio di Combattimento presso la Casa del Fascio.

Conferenza dell'on. Pisenti all'Istituto Fascista di Cultura

La Direzione della locale Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura comunica che sabato 27 aprile, nella sala del Cinema Artini, sarà tenuta una conferenza dall'on. Piero Pisenti.

Nel veloce club

Il Comandante del Fascio Giovanile nell'intento di dare una maggiore e più perfetta organizzazione al Club Ciclistico costituito alle dirette dipendenze del locale Comando del Fascio Giovanile, ha deciso la formazione di una categoria di soci onorari del Club cittadino ed ha inviato una lettera di invito alle Ditte e a diversi camerati perchè diano la loro adesione al fine di poter svolgere una intensa attività sportiva.

Al cinema

Sarà in visione da sabato, al Cinema Moderno Artini, il film «Il segno della croce».

ARTEGNA

Al convegno di Tarcento

Il Segretario del Fascio invita tutti i fascisti, i Giovani Fascisti, dopolavoristi e organizzazioni, a partecipare numerosi al raduno dopolavoristico indetto dalla Presidenza Provinciale a Tarcento, per lunedì prossimo 22 corr.

E' stata indetta per domani alle ore 16 una riunione, nella sala municipale, di tutti i dirigenti le varie organizzazioni locali, per concretare le modalità di partecipazione all'importante raduno.

SAN DANIELE

Festeggiamenti

Lunedì prossimo si svolgeranno i tradizionali festeggiamenti di Borgo Sacca. Per l'occasione il locale Club calcistico scenderà in gara sul campo sportivo del Littorio con la squadra di Majano ed il Club ciclistico, ha indetto una corsa ciclistica di resistenza, riservata alla categoria aspiranti. La partenza della corsa avverrà dal piazzale Trento e l'arrivo nel campo del Littorio. Vi sarà pure una gara ciclistica di lentezza e il palo della cuccagna.

Le funzioni in Duomo

Le funzioni in Duomo avranno principio domani alle ore 8 con la recitazione delle ore canoniche. Seguirà la Messa del Presantificati e l'adorazione della croce. — Alle 18.30, uffici delle Tenebre, canto del miserere e infine la tradizionale e suggestiva processione che percorrerà le principali vie del paese.

MORUZZO

Bimbo che annega in una vasca d'acqua

Ieri, poco dopo le ore 13, il piccolo Mario Driutti di anni 5, mentre stava giocando nel cortile di casa, scompariva ad un tratto, suscitando nei famigliari viva apprensione. Soltanto tre ore dopo il bambino veniva rinvenuto cadavere in una vasca di acqua situata nel cortile stesso, ove era caduto accidentalmente.

I carabinieri fatti gli accertamenti del caso, rilasciavano il nulla osta per la sepoltura.

CODROIPO

Un premio alla Scuola professionale di Beano

Il presidente del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione tecnica S. E. Spezzotti ha assegnato alla Scuola professionale di cucito di Beano una macchina da cucire a pedale a titolo di premio ed incoraggiamento.

SEDEGLIANO

Sussidio all'Asilo

Il Ministero dell'Interno ha disposto la concessione di un sussidio straordinario di mille lire all'Asilo Infantile «Gesù Bambino».

La prossima scampagnata

Lunedì, seconda festa di Pasqua, si svolgerà sui prati del Tagliamento la tradizionale scampagnata.

Il raduno di Tarcento

Il Dopolavoro locale parteciperà con parecchi inscritti alla grande adunata dopolavoristica che si svolgerà in Tarcento il 22 corrente.

TOLMEZZO

Per i commercianti

La locale Delegazione dei commercianti, avverte i ritardatari di effettuare il versamento della quota 1935 presso la locale Delegazione per il Capoluogo e presso i fiduciari per i Comuni del Mandamento.

I dopolavoristi al convegno provinciale

Alla celebrazione del decimo annuale dell'O. N. D, che si svolgerà il 22 corr. a Tarcento col raduno provinciale, parteciperanno anche le organizzazioni dopolavoristiche di Tolmezzo e Amaro con la banda del Dopolavoro di Sutrio.

Dato il carattere popolare della Festa del Lavoro, possono partecipare anche i non iscritti all'O.N.D. Per l'occasione gli autotrasporti sono esenti da tasse.

TARVISIO

Nell'Artigianato

L'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata Gino Pitacco è stato nominato fiduciario degli Artigiani residenti nel Comune di Tarvisio.

AMARO

La festa degli alberi

Ieri è stata qui celebrata la festa degli alberi. Alla significativa cerimonia hanno presenziato il Podestà, il Parroco, il Commissario del Fascio, l'Ispettore scolastico e l'autorità forestale.

Le scolaresche, dopo di aver intonato le canzoni della Patria, e della Scuola, hanno dato alla terra cinquemila piantine di pino.

Ieri improvvisamente è mancato ai vivi

Giovanni Barbetti

Imprenditore

d'anni 64

Ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI, i GENERI, i NIPOTI e PARENTI tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringrazia sin d'ora tutti coloro che vorranno prender parte al loro vivo dolore.

Si prega di non inviare fiori e di devolvere eventualmente l'offerta Pro Opere Assistenziali.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Giovanni d'Udine 12.

UNA PRECE

Udine, 17 aprile 1935-XIII.

Oggi 17 alle ore 13 cristianamente spirava nell'Ospedale di S. Orsola

Maria Motta Ved. Sacchetto

Danno il triste annuncio i figli MARIA, GINO, MARIO, CESARE, le NUORE, il GENERO e i NIPOTI.

Bologna - Udine

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 57

A questo punto, il giornale sospendeva volutamente la narrazione dei fatti e teneva in sospeso l'animo del lettore con una conveniente quanto inopportuna disgressione polemica. Notava infatti, con una certa acredine, piuttosto spinta, come il «*policeman*» Lider fosse disarmato, cioè avesse soltanto il prescritto e tradizionale sfollagente che però, al momento, costituiva un'arma del tutto inadatta per far fronte a due criminali indubbiamente armati e decisi a tutto, quali erano il Wellis e Burnett.

Ma ai miei lettori italiani, la polemica non interessa, dato che gli agenti della nostra polizia sono armati per regolamento, e i miei lettori inglesi, per contro, possono leggersela sul citato quotidiano e anche su molti altri di quei giorni. Il giornale, dopo essersi dilungato con oltre mezza colonna zeppa di principii teorici suffragati da esempi pratici che imponevano l'urgente provvedimento di dotare i «*policemen*» di moderne armi da fuoco, riprendeva finalmente l'argomento:

«Erano circa le quattro e la nebbia molto fitta contribuiva ad aumentare l'oscurità. Lider poteva seguire a fatica Mr. Johannis senza farsi notare. Tuttavia egli camminò quasi un'ora ma giunto oltre alla periferia, là dove si stendono quei terreni incolti e deserti, irti di rottami e di rovine di vecchi fabbricati, improvvisamente perdette di vista il sorvegliato. La nebbia folta limitava la sua visuale a pochi metri e Lider procedendo, non vide che la strada deserta dinanzi a sè e ai lati diversi viottoli che inoltravano nella campagna. In quale in quei viottoli era entrato Johannis con i due uomini? Lider credette miglior cosa tornare in sede per stendere regolare rapporto sull'accaduto quando udì — sebbene attutito dalla nebbia — un colpo d'arma da fuoco. Il rumore veniva dalla sua destra e Lider infilò il primo viottolo fangoso in quella direzione. Distinse subito, nella mota, le impronte molto chiare dei tre uomini, e ben presto, egli si trovò dinanzi ad una fabbrica abbandonata, e quasi cadente. Un debole chiarore filtrava dai vetri di una finestra polverosa, difesa da una grossa inferriata».

Qui il giornalista si lasciava trasportare la penna da una vena di lirismo e descriveva a foschi colori con sfumature di mistero, il triste paesaggio. La triste casa grigia, abbandonata, all'estremo limite della metropoli, era resa ancor più triste dalla nebbia e dall'ora crepuscolare. La luce rossastra palpitante a quella finestra aumentava — sempre secondo il parere dello scrittore — il tono lugubre di quel luogo ch'era il migliore scenario per inquadrare alla perfezione il più tenebroso dei delitti.

L'articolista continuava:

«Lider non credette prudente avventurarsi da solo nello stabile che sembrava essere il covo della banda del pericoloso criminale perseguitato dalla Polizia. Egli tornò sulla strada e si diresse verso Hendon per cercare gli indispensabili aiuti. Notiamo, a questo punto, ch'egli fu sorpassato da una macchina che procedeva velocissima malgrado la nebbia, e che per poco non lo travolse. L'agente usò il fischietto nel lodevole intento di fermare l'automobile, ma purtroppo non fu udito, nè gli fu possibile scorgere il numero sulla targa posteriore, a causa della fitta nebbia e dell'incipiente oscurità. Se quell'autista avesse udito il richiamo, ora noi potremmo annunciare ai lettori la cattura del criminale tristemente famoso. Ma ciò, purtroppo, non avvenne. Lider giunse a Hendon dopo parecchi giri viziosi, giacchè aveva perduto l'orientamento, e, per giunta, egli è affatto pratico della località. Mancavano pochi minuti alle diciotto, quando finalmente egli si incontrò a Hendon con due agenti che appartenevano alla pattuglia del sergente Forthery. Una automobile li portò in Market Street, luogo dell'appuntamento, e di qui il sergente — udito il rapporto di Lider — provvide ad avvertire telefonicamente Scotland-Yard.

«Il Capo Dipartimento Sir James Malvin, giunse sul luogo dopo tre quarti d'ora, accompagnato dall'Ispettore Lames. Ma le indicazioni topografiche di Lider circa l'esatta ubicazione della casa, risultarono piuttosto vaghe. Infatti, sia in causa della nebbia che dell'oscurità ormai completa, i funzionari non riuscirono a individuare la casa sospetta. Fu soltanto dopo l'intera notte spesa in peregrinazioni penose, ostacolate dalla nebbia sempre più fitta, che la polizia giunse sul luogo. Erano quasi le sei di stamane, quando, finalmente, la casa fu circondata.

«Sir Malvin di persona insieme con l'Ispettore Lames entrarono per primi.

«Tutto era silenzio, e non si scorgeva alcuna luce. In un vestibolo, ingombro di ferrivecchi e latte di benzina vuote, ma usate da poco, si aprivano due porte laterali e una scala di legno saliva al piano superiore. Sulla soglia della porta a destra vi era una rivoltella. La porta consisteva in quattro assi sottili appena piallate e fu aperta subito.

«La lampada elettrica dell'ispettore Lames illuminò il corpo di Thomas Burnett, disteso supino, con le braccia aperte e gli occhi sbarrati, ai piedi d'un tavolo sul quale giacevano sparpagliate delle carte da gioco.

«L'uomo era morto, colpito al cuore da una pallottola che sembrava averlo letteralmente fulminato. La posizione del cadavere era chiara: l'uomo doveva essere caduto all'improvviso dalla sedia mentre era intento a giocare a carte. Sul pavimento, infatti, vi erano le poche carte che Burnett teneva in mano e che aveva abbandonate, cadendo. Ma una prima supposizione che Burnett fosse stato ucciso a bruciapelo dall'avversario di gioco seduto di fronte a lui — certamente il gobbo — risultò infondata quando si scoperse nella porta il foro di un proiettile. Inoltre, alla rivoltella, trovata nel vestibolo, mancava solo un colpo. E nel vestibolo stesso non vi era alcuna traccia atta a dimostrare che il colpo fosse invece venuto dalla stanza attraverso la porta. Il delitto poteva essere quindi ricostruito facilmente.

«Un ignoto aveva colpito Thomas Burnett attraverso l'uscio, stando nell'atrio. Cosa facile, perchè la porta aveva molte fessure che permettevano a chiunque di prendere la mira. La stanza — si sapeva — era illuminata e, anzi, una lampada a petrolio stava ancora sul tavolo.

«In una sommaria ispezione la stamberga si rivelò deserta. Il cadavere di Burnett sembrava essere il solo macabro abitante di quella casa funesta. Ma un agente, rovistando fra le latte di benzina accatastate alla rinfusa nel vestibolo, trovò degli oggetti che l'ispettore Lames dichiarò appartenenti a Mr. Johannis. Si trattava di un pacchetto di sigarette, un mazzetto di chiavi Yale, un accendisigari e un temperino. Inoltre, lo stesso ispettore osservando meglio la rivoltella, credette di riconoscerla anch'essa di proprietà del suo amico Mr. Johannis. Era quindi probabile che questi si trovasse nella casa, forse nelle stesse condizioni di Thomas Burnett.

(Continua).

LA VITA CITTADINA

PARASCÈVE

La liturgia del Venerdì Santo Antiche costumanze friulane

Nel rito ebraico *Parascève* era la giornata di preparazione al grande sabbato della Pasqua: nella liturgia cristiana divenne la commemorazione dell'esecuzione capitale del Cristo sul colle del Cranio. Intorno al Crocifisso, narrano gli evangelisti, si turbò tutta la natura: si fece la tenebra ed il suolo si scosse orribilmente, soffocando col terrore le sfide insolenti del fariseismo israelita, mentre si consumava il grande sacrificio. La liturgia cattolica riproduce questo senso di paurosa desolazione e di lutto, con la fredda nudità dei templi e degli altari spogliati, con un complesso di riti sommessi e trepidanti, col silenzio degli organi e delle campane, il cui suono è sostituito da quello sordo e rotto dei crotali di legno. Il cerimoniale attualmente in uso risulta dalla fusione di diversi riti che anticamente si celebravano in diverse ore della giornata: riti medievali che si fissarono e divennero generali relativamente tardi, nel 1500.

Il rito romano e quello ambrosiano

Essenzialmente sono tre parti distinte che compongono la liturgia del Venerdì Santo: l'adorazione della Croce, la processione, e la cosidetta Messa dei Pressantificati, che non è affatto una Messa, mancandovi la Consacrazione delle Specie, ma è una semplice Comunione preceduta e seguita da preghiere analoghe a quelle della Messa. La giornata è quindi *alliturgica*, ossia priva del Sacrificio, per rispetto al sacrificio della Croce che si commemora. Nel rito romano è questa l'unica giornata alliturgica dell'anno, mentre nel rito ambrosiano sono alliturgici anche tutti i venerdì della quaresima. Il cerimoniale ambrosiano del Venerdì Santo differisce notevolmente da quello del rito romano, benchè vi siano anche delle parti analoghe. Gli *Ordini Romani* conservano solo in questa funzione, alcune cerimonie che anticamente erano comuni a tutte le Messe solenni, come, ad esempio, la grande preghiera litanica per i bisogni della cristianità, che nel rito ambrosiano ha luogo in tutte le domeniche di tempo quaresimale. La funzione, nel nostro rito, comincia con una preghiera che i ministri, parati a lutto, fanno stendendosi bocconi al suolo; segue la lettura di due brani del Vecchio testamento frammezzata da responsori. Quindi si canta dai diaconi la Passione di Cristo secondo il racconto di S. Giovanni. Segue poi la preghiera litanica: è una sequela di accorate invocazioni, il cui linguaggio rivela i tempi di San Leone Magno: la Chiesa pare una madre trepidante che nell'ora della desolazione ricorda i figli traviati dall'errore, tormentati dalle epidemie, afflitti dalle carestie, ricorda le prigioni popolate di rei e d'innocenti, le vie del mondo corse da pellegrini, i mari solcati da naviganti, gli ospizi pieni d'infermi.... prega per i suoi pastori, per i supremi reggitori degli Stati, per gli eretici, per i divisi, per gl'infedeli, per i giudei. E fra una invocazione e l'altra risuona solenne l'invito del ministro: *Flectamus genua!* — pieghiamo le ginocchia!

Gli "Improperia"

L'adorazione della Croce è fatta dal clero a piedi scalzi, giacchè l'antico rito prescriveva che il Papa e i Cardinali prendessero parte alla processione stazionale camminando coi piedi nudi. E durante le prostrazioni si cantano gli *improperia*, una serie di rimproveri con cui si mettono in antitesi i benefici fatti da Dio al suo popolo eletto e gli atti d'ingratitudine compiuti da questo nella condanna e nel supplizio di Cristo: e fra l'uno e l'altro s'alternano invocazioni in greco e in latino: *Aghios o Theòs, — Sanctus Deus — Aghios ischyros — Sanctus fortis — Aghios athanatòs, eléison ymàs...*

Infine si fa la Comunione del celebrante che si reca processionalmente allo scurolo o sepolcro, a prendere le sacre Specie e portatele all'altare, le assume dopo averle mostrate al popolo.

La processione stazionale che si faceva a Roma a piè scalzi dalla basilica Sessoriana alla Laterana, ha riscontro nelle nostre regioni, nella processione serale in cui viene portato un frammento della Croce di Cristo.

Tradizioni medioevali

Qualche costumanza medioevale ha lasciato traccia nei nostri paesi. Le fraglie dei Battuti e altri simili sodalizi prendevano parte alla processione con le cappe che coprivano il volto dei confratelli, e questi si facevano la flagellazione o portavano grandi croci sulle spalle. Nel 1700 a *Gemona* non si voleva ancora smettere quest'usanza, malgrado ripetute ordinanze del Patriarca e del Luogotenente generale della patria: si dovette ricorrere alla forza pubblica per metter fine a uno spettacolo che, mutati i tempi, non aveva più nessun carattere di serietà e comprometteva il regolare e dignitoso svolgersi della processione. Ne rimase però un vestigio: anche oggi davanti all'Arciprete che procede recando il reliquiario, sotto un baldacchino violaceo — si vede un uomo tutto coperto da una lunga cappa nera, col volto velato di un cappuccio, che ha due soli fori all'altezza degli occhi: una grande croce di legno grava le spalle di questo individuo, che la trascina lentamente per tutto il percorso della processione. Qualche cosa di simile si fa anche a *Ileana*, mentre a *Claut* ed altrove alcuni fedeli portano in corteo gli strumenti e i simboli della Passione. Dappertutto poi le lente processioni si snodano nella notte per le campagne o per i viottoli di montagna con la lunga teoria delle torce e delle candele e coll'immancabile frastuono dei crotali e delle raganelle di legno che tutti i ragazzi scuotono e dimenano con la serietà e l'applicazione di chi compie l'atto essenziale della cerimonia.

G. M.

I riti della Settimana Santa

Ieri mattina in Duomo dopo la Messa Capitolare celebrata alle ore 10, S. E. l'Arcivescovo ha assistito alla predica tenuta dal benedettino Padre Mauro M. Santolini e quindi ha officiato la solenne funzione di chiusura delle 40 Ore di adorazione.

La sera alle ore 18 sono stati recitati gli «Uffici delle Tenebre». Oggi Giovedì Santo alle ore 9 pontificale dell'Arcivescovo con la consacrazione degli Olii per i Catecumeni, Santo Crisma e Olio per gli infermi. Seguirà la suggestiva cerimonia della lavanda dei piedi che ricorda il gesto del Maestro nell'ultima Cena.

Oggi dopo la Messa gli altari sono spogliati da ogni oggetto di culto e i candelabri rovesciati.

Le campane dopo «il gloria» resteranno mute fino al «Gloria» di Sabato Santo. Alle ore 18 Uffici delle Tenebre.

Oggi la Cantoria del Duomo eseguirà la Messa a 3 voci dispari del Candotti e «Mottetti» del Tomadini.

Il Premio Bagutta a Carlo Emilio Gadda

per "Il Castello di Udine"

In una lieta riunione nella caratteristica trattoria letteraria milanese è stato martedì assegnato l'ottavo premio Bagutta (5000 lire) all'ing. Carlo Emilio Gadda per il suo volume *«Il Castello di Udine»*.

Carlo Emilio Gadda, ex alpino, ingegnere e giornalista, ha al suo attivo fra l'altro un bel libro di guerra nel quale ha raccolto le sue impressioni di prigionia. Un romanzo «La Madonna dei filosofi», che è stato molto elogiato dalla critica e ha avuto ottimo successo di pubblico e il libro ora premiato «Il castello di Udine», che è una raccolta di prose molto significativo, scritte in uno stile personalissimo.

La giuria per la assegnazione del premio, al quale avevano concorso 15 scrittori, era composta da Orio Vergani, Bacchelli, Franci, Bonelli, Monelli, Scarpa, Steffenini, Bucci e Vellani.

CONFERENZE

Universalità del Corporativismo

Ieri sera nella sala di via Treppo, presente folto uditorio si è tenuta l'ultima conferenza del Corso indetto dalla Scuola di Cultura cattolica, sul tema «Universalità del Corporativismo» che è stato trattato dal prof. dott. bar. Pasquale Pennisi docente nell'Università di Siena.

L'oratore esaminò l'universalità del corporativismo sotto tre aspetti: nell'ordinamento statale, nel campo internazionale, nel campo morale. La questione sociale esige una soluzione che armonizzi il bene generale cogli interessi individuali, diversamente si ha l'unilateralità che è germe di disordini. Ebbene, il Corporativismo tien conto di questi due elementi che sembrano antitetici, e ne concilia le esigenze, per cui realizza una specie di universalità nell'ordinamento statuale.

La questione sociale è universale ed agita tutti i popoli. Il tentativo di soluzione realizzato dal Fascismo in Italia a base di Corporativismo trovò consensi, destò interesse e promosse analoghi tentativi in altri paesi: in alcuni è movimento in marcia, in altri è realtà compiuta, come in Austria e nel Portogallo. I principii corporativi ispirano anche l'attività dell'«Ufficio Internazionale del Lavoro» e degli altri organi internazionali della Società delle Nazioni e non furono senza influenza nemmeno nel Patto a Quattro. Nel campo morale l'universalità del Corporativismo si afferma mettendo in rilievo il concetto di dovere morale e del dovere giuridico.

Il Corporativismo assurge così a ideale di fede e di disciplina di amore, per cui, secondo l'ammonimento del Duce, è bello *«credere, obbedire, combattere»*.

L'oratore è stato alla fine salutato da calorosi applausi, e complimentato. S. E. mons. Arcivescovo ha aggiunto parole di compiacimento e di augurio.

I treni popolari di quest'anno

Ci comunicano da Roma il programma delle gite popolari indette per quest'anno dalle Ferrovie dello Stato. Tra le gite che interessano direttamente la nostra città rileviamo:

2 giugno: Udine - Venezia - Padova; Trieste - Udine - Gemona; 9 giugno: Udine - Gorizia - Trieste; 20 giugno: Trieste - Udine; 30 giugno: Udine - Gorizia-Trieste; 14 luglio: Udine - Pontile per Grado; 21 luglio: Udine - Pontile per Grado; 28 luglio: Udine-Grado; 4 agosto: Trieste - Udine-Tarvisio; 11 agosto: Udine - Trieste; 15 agosto: Udine - Pontile per Grado; 25 agosto: Udine - Venezia; 22 settembre: Venezia-Udine; 29 settembre: Udine - Gorizia-Trieste.

* * *

Dal programma stralciamo anche le seguenti gite popolari che possono interessare: 9 giugno: Venezia - Trieste e Venezia - Padova; 16: giugno: Trieste - Venezia - Padova; 20 giugno: Venezia - Conegliano; 23 giugno: Venezia - Bolzano; Venezia - Padova; Trieste - Gorizia; Trieste - S. Daniele del Carso; 29-30 giugno: Venezia - Roma; Venezia - Torino; Trieste - Roma; Trieste - Torino; 30 giugno: Venezia - Trieste; 14 luglio: Venezia - Vicenza; Trieste - Gorizia; Trieste - Fiume; Trieste - Castel di Rifembergo; 21 luglio: Trieste - Venezia; Trieste - Divaccia; 28 luglio: Venezia - Verona; Venezia - Gorizia; Treviso - Venezia; Trieste - Gorizia, Trieste - San Daniele del Carso; Venezia - Piombino; 4 agosto: Venezia - Verona; Trieste-Rifembergo; 11 agosto: Treviso-Venezia; Gorizia - Venezia - Padova; 15 agosto: Trieste - S. Daniele del Carso; Venezia - Milano; Venezia - Roma; Trieste - Bolzano; Trieste - Roma; Venezia - Gorizia; 25 agosto: Venezia - Gorizia; Treviso - Venezia; Trieste-Postumia; Trieste - Venezia; 8 settembre: Venezia - Milano; Venezia - Bassano; Trieste - Postumia; 15 settembre: Trieste - San Daniele del Carso; 22 settembre: Venezia - Verona; Trieste - Gorizia; Trieste - Pola; Trieste - Divaccia; 29 settembre: Venezia - Vittorio Veneto; Venezia - Milano; Trieste - Gorizia.

Il dono dei Sovrani

alla Fiera pasquale di beneficenza

S. E. il Prefetto ha comunicato al comitato della Fiera pasquale di beneficenza che le LL. MM. il Re e la Regina si sono compiaciute di assegnare, per la tradizionale manifestazione, un ricco servizio in argento per toeletta.

Scuola di volo a vela

per gli ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo comunica che presso la Scuola provinciale di volo a vela sarà istituito in maggio un corso speciale per gli ufficiali delle forze armate.

Gli schiarimenti in merito potranno essere richiesti alla Segreteria del Gruppo. Le iscrizioni sono già iniziate.

Treni speciali per Tarcento

In occasione del raduno dopolavoristico - Lo spettacolo pirotecnico

Lunedì prossimo, in occasione del grande raduno dopolavoristico che si svolgerà a Tarcento, la tranvia Udine-Tarcento attuerà orario straordinario. Le partenze da Udine (Piazzale Osoppo) si susseguiranno ad ogni ora dalle 6.20 fino alle 22.20.

Analogamente, per il ritorno, le partenze da Tarcento per Udine si susseguiranno ad ogni ora dalle 6.27 del mattino alle 0.27.

A seguito degli accordi presi con l'Opera Dopolavoro, le tariffe di andata-ritorno saranno le seguenti: Dopolavoristi lire 2 — non Dopolavoristi lire 3. Per ottenere la particolare riduzione i dopolavoristi dovranno esibire la tessera associativa.

Com'è noto, lunedì a Tarcento sarà svolto anche uno spettacolo pirotecnico, L'antico Castello di Coja sarà illuminato da fantastici bagliori e l'abituale quiete sarà percossa sia pure per poco da scoppi, schianti, sibili e fruscii.

Il complesso degli artifici di cui è composto questo attraente numero, dà fin d'ora la certezza che sarà un'attrazione di primo piano.

Il ricupero di due vestiti

rubati in Piazza Patriarcato

L'altro giorno, nel pomeriggio, dall'automobile della signora Elisa Gamberini da Pesaro, veniva rubata una scatola contenente due tagli di vestiti. Constatato il furto, la signora Gamberini si è subito rivolta alla vicina Questura la quale ha disposto immediatamente per le opportune indagini. E' stato così accertato che autori del furto erano stati due ragazzi aggirantisi nel giardinetto Ricasoli i quali però, vistisi scoperti, abbandonarono la refurtiva — ch'è stata subito recuperata e restituita alla derubata — dandosi alla fuga.

Piccina che si ustiona

con una scodella di minestra

La piccola Giovanna Cantoni di 16 mesi, dimorante in via dell'Argilla 18 mentre stava facendo colazione, si è rovesciata addosso una scodella colma di minestra bollente. Ha riportato ustioni di secondo grado alla faccia ed all'avambraccio sinistro; trasportata all'Ospedale è stata ivi accolta guaribile in 15 giorni.

Il dottor Baiardi ferito

In un investimento a Firenze

Abbiamo notizia da Firenze di un grave investimento automobilistico occorso al medico dott. Alessandro Baiardi che nella nostra città è tuttora ricordato per i molti anni di sua permanenza tra noi e per i suoi vincoli di parentela col Friuli.

L'altro giorno verso le 10, il dr. Baiardi usciva dalla Prefettura fiorentina dove ha sede il suo ufficio, e si accingeva ad attraversare la Via Cavour all'incrocio con via dei Pucci, onde proseguire per questa strada quando veniva raggiunto da un'automobile della provincia di Milano e condotta dall'autista Alano Bertaccini. Prima che l'automobile riuscisse a frenare, il sanitario veniva investito e gettato con violenza al suolo. Sollecitamente soccorso dai presenti e adagiato sulla stessa automobile investitrice, il comm. Baiardi poteva essere trasportato in pochi istanti al vicino Ospedale di Santa Maria Nuova. Nell'investimento il medico provinciale ha riportato vaste contusioni ecchimotiche alla fronte, al naso e allo zigomo sinistro; una ferita lacero contusa al labbro inferiore e la probabile frattura dell'omero sinistro. Egli è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Dopo una prima sommaria medicatura il comm. Baiardi veniva ricoverato nel Nosocomio per le ulteriori cure.

Appena conosciuta la notizia dell'incresciosa incidente si recavano al letto del ferito S.E. il Prefetto, il Podestà, il Vice Segretario del Fascio, il Preside della Provincia, il Provveditore agli Studi e numerose altre personalità per porgere al ferito gli auguri di un pronto ristabilimento in salute.

Al dott. Baiardi, siano graditi anche i nostri migliori voti.

Tre feriti nell'urto

di due automobili in via Larga

Ieri verso le ore 16, una «Balilla» di proprietà e guidata dalla contessa Teresa Michieli Zignoni in Cartolari d'anni 46 da Leonacco con a bordo la sorella Maria Clotilde, proveniente da Via di Mezzo imboccava Via Larga. In quel mentre, in senso contrario proveniva la «Augusta» di Enma Carini pilotata dall'autista Mario Greatti d'anni 33. Il cozzo fra le due macchine si è reso inevitabile e i tre passeggeri hanno riportato lesioni tali da consigliar il loro trasporto all'Ospedale mediante l'autolettiga dei pompieri. Al Pio luogo il medico di guardia ha riscontrato alla contessa Cartolari fratture costali all'unitorace sinistro guaribili in un mese; alla sorella sua una ferita da taglio alla mano destra ed escoriazioni multiple guaribili in 10 giorni; all'autista Greatti escoriazioni alla faccia guaribili in pochi giorni.

27 allievi sergenti assistenti tecnici del Genio aeronautico possono arruolarsi con ferma di 6 anni. Informarsi ai comandi di Distretto o di Presidio aeronautico o presso i Municipi.

riflessi

Fono - meridiane

Un collegio di insigni competenti sarà chiamato per la prima selezione delle concorrenti. Le quali saranno sottoposte poi al giudizio di un secondo collegio che — essendo per contrapposto costituito da profani — darà il suo giudizio in contraddittorio al primo. Infine fra le prescelte il pubblico sarà invitato a scegliere la telefonista che per sonorità, tonalità, grazia, espressione, accento, pronuncia, nitidezza sarà eletta ad assolvere il delicato compito di comunicare l'ora esatta agli abbonati della rete telefonica londinese.

Questo si chiama usare delle premure! Poveri noi abbonati udinesi della rete non ancora automatica, costretti a subire le rappresaglie possibili se ci permettiamo sollecitare la signorina nella richiesta di una comunicazione! A Londra i gentlemen si preoccupano di far molcere i timpani degli abbonati da una voce dolce e melodiosa specialmente quando si tratta di comunicare l'ora: il battito cioè della vita. Non è esagerata l'attenzione, perchè l'esattezza dell'ora è chiesta in momenti risolutivi, inderogabili, di premura o di attesa o di inquietudine e quindi di nervosismo. La voce che canta le sillabe all'orecchio può essere un balsamo pacificatore, un emendamento sospensivo, un chicco di speranza, un richiamo incoraggiante, un avvertimento prudente. La voce toccherà con dinamismo di grazia la lancetta dei sussulti, caricherà la molla della salute, metterà ritardo ai nervi. Ne verrà bene ai business *e ai figli di Albione.*

E' un fatto: se chiediamo l'ora ad una persona, e ci risponde una voce rocca, aspra, imperativa, quel numerino atteso si annebbia si ferma statico e si riduce opprimente, si risolve in un peso; se invece le sillabe argentine sono scandite nette e squillanti allora pare che sia ancora mattino gaio e fresco e il mondo sorrida ancora dalla bocca del responso.

Per il pubblico, va bene. Ma non credo sia da invidiarsi l'eletta alla quale si richiede una permanente vigilante dolcezza ed una serenità senza orario; guai se dopo tanto lavoro di rinuncia e di attenzione osasse per un momento dimenticarsi seccata o stanca; bisognerà sostituirla e all'abbonato che riconosce la voce della supplente, la Società dovrà imbonire: «la titolare non c'è: la possiamo sostituire con altra mezzo soprano. Vorreste sentirla prima di conoscere l'ora?».

Gg

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE DI UDINE

17 Aprile 1935 XIII

Nati: —

Morti: 4

Matrimoni: —

Morti

Villempart Giacomo fu Lorenzo carpentiere di anni 68 — D'Agostino Umberto fu Gio Batta di anni 56 seggiolaio — Ruiti Luigina di Romeo di mesi 4 — Barbetti Giovanni fu Giuseppe di anni 64 impresario edile.

Un corso di igiene pratica per aspiranti ufficiali sanitari si inizierà il 15 maggio all'Università di Padova dove gli interessati potranno rivolgersi per informazioni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Riposo)

Cinematografi

Cecchini

La grande menzogna. — Romanzo avventuroso e passionale. Interpreti Irene Dunne e Charles Bickford. Prezzi ribassati: L. 2,80; 1,70; 1,00. Val. le rid. Ore 17.

Eden

A lume di candela. - Deliziosa e lussuosa commedia comica con Elissa Landi, Paul Lukas e Nils Asther. Successo di ilarità. — Val. le rid. Ore 17.

Impero

L'Apoteosi. — Grandiosa sintesi cinematografica della nostra gran de guerra. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-80
Pubblicità . . . 9-59

IL GIORNO

Calendario

18 aprile, giovedì (108-257)
S. Apollonio senatore romano; S. Eleuterio martire; S. Galdino cardinale arcivescovo di Milano; S. Amedeo uno dei sette fondatori dell'Ordine di Maria.

Diario Sacro

Giovedì Santo. - Ultima Cena e istituzione della SS.ma Eucaristia. — *In Duomo* a ore 9 solenne Pontificale e consacrazione degli Olii Santi. Dopo la Messa, deposizione del SS.mo del Sepolcro, spogliazione degli altari e Lavanda dei piedi ai 12 Apostoli rappresentati da altrettanti vecchi della Casa di Ricovero. Alle ore 18 in Duomo Officio delle Tenebre.

Ricorrenze storiche

1775. - Proclamazione dell'indipendenza degli Stati Uniti d'America.
1848. - La commissione governativa di Toscana manda delegati per invitare il Granduca Leopoldo II, fuggito da Firenze, a rientrare nello Stato.
1860. - Scontri fra gli insorti e le truppe borboniche nei pressi di Palermo a Monreale ed a Carini.
1861. - Garibaldi in Parlamento ha parole veementi per la condotta del Governo intorno ai torti fatti ai volontari dopo la campagna del 1860-61.
1915. - La Svizzera si dichiara stato neutrale.
1917. - Furioso bombardamento e vari cruenti attacchi austriaci su Col di Lana per riconquistare la cresta.

Fiere e mercati

Oggi: Cervignano, Sacile, Udine.
Domani: Tarcento.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 17 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 11,4; minima 8,7; precipitazioni mm. 16,4.

* * *

Situazione barica. — La depressione dell'Inghilterra si è ulteriormente approfondita e si è estesa sul Mediterraneo centrale dando luogo ad una formazione secondaria con centro sull'alto Tirreno. Persiste l'area di alta pressione con massimo sulla Spagna, mentre l'anticiclone russo influenza tutta l'Europa orientale incuneandosi fino alla penisola balcanica. Pressione relativamente alta si stende su tutta l'Africa del Nord.
Probabilità. — Il tempo si manterrà molto perturbato sulle regioni settentrionali e centrali con cielo generalmente coperto e piogge. Sulle regioni meridionali si accentueranno le condizioni di instabilità con nebulosità in aumento e qualche pioggerella sui rilievi appenninici. Irregolari schiarite sul bacino tirrenico. Venti alquanto forti grecali con raffiche e tendenti ad ulteriore rinforzo sull'alta Italia, molto forti con raffiche sciroccali sull'alto e medio bacino tirrenico, molto forti maestrali sulla Sardegna, generalmente forti meridionali altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Molto agitato il Tirreno, agitati gli altri mari.

La radio

Ore 20,45: Concerto sinfonico (Roma, Napoli, Bari). - Ora radiofonica del Guf di Novara poi Concerto musica da camera (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze Bolzano). - Musica da camera (Palermo).
Segnalazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 20,5: Bucarest; 20 e 45: Radio Parigi; 21,10: Sottens. - *Concerti Variati.* Ore 21,15: Francoforte, Vienna; 20,20: Parigi P. P.; 20,30: Varsavia; 20,45: Lussemburgo; 20,55: Vienna; 21 e 10: Beromuenster; 21,15: Bruxelles I; 22,10: Budapest; 22,15: Droitwich; 22,30: Berlino, Francoforte, Radio Parigi; 23: Amburgo; 24: Berlino, Amburgo. - *Opere.* Ore 20: Monte Ceneri; 20,20: Stoccarda. - *Operette.* Ore 20: Droitwich. *Musica da camera.* Ore 19,30: Stoccolma; 20,10: Amburgo; 20,45: London Regional; 21: Lyon la Doua; 23,45: Vienna. — *Soli.* Ore 19,35: Varsavia; 20,30: Oslo; 21 e 15: Francoforte; 21,20: Lipsia; 22 e 30: Breslavia; 23: Francoforte, Koenigsberg. - *Musica da ballo.* Ore 22,10: London Regional; 23 e 15: Droitwich.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; minestra in brodo; manzo o coniglio alla cacciatora; contorni.
Sera: riso e piselli; pasta asciutta; costolette alla milanese; contorni.

L'enimma

Crittografia (2, 6, 7):
FA FE .. FO FU N

* * *

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Cronaca minima

Gli ingegneri italiani si raduneranno a congresso a Trieste nei giorni 30, 31 maggio e 1, 2 giugno. Il programma comprende la trattazione di numerosi temi e visite ai campi di battaglia. Trieste, Fiume, Aquileia, Venezia e Vienna. Iscrizioni fino al 25 maggio al Sindacato ingegneri di Trieste, via Battisti 22.

E' deceduto all'Ospedale Civile Giacomo Villempart carpentiere d'anni 68 da San Leopoldo di Pontebba, ch'era stato ivi accolto giorni fa in seguito a frattura della colonna vertebrale riportata cadendo in montagna.

Gli ammassi bozzoli 1935

Norme per la concessione del premio governativo

Si è riunita martedì scorso, presso la Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, la commissione incaricata di organizzare gli ammassi collettivi bozzoli agli effetti della concessione del premio governativo di lire una per chilogramma di bozzoli reali prodotti nell'anno 1935.

Erano presenti i rappresentanti della Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, del Consorzio Enti Agrari del Friuli e degli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli.

I centri di ammasso

Come direttiva generale la commissione ha deliberato di appoggiarsi per gli ammassi ai 22 essiccatoi cooperativi che già hanno funzionato negli anni precedenti e precisamente: *Aiello, Artegna, Cassacco, Cervignano, Cividale, Codroipo, Gemona, Flambro, Latisana, Mortegliano, Palmanova, Pordenone, Sacile, Savorgnano al Torre, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tricesimo, Udine, Villotta di Chions, Maniago e Tolmezzo.*

Detti essiccatoi, qualora i loro impianti non siano sufficienti ad essiccare tutto il prodotto della zona ad essi assegnata, si serviranno degli impianti privati annessi alle filande o di altri impianti esistenti in luogo. Secondo le circostanze, saranno istituiti centri di ricevimento ed eventualmente anche di essiccazione (sempre alle dipendenze degli Essiccatoi) dislocati nelle zone più distanti.

Sarà data la preferenza (a parità di condizioni riguardo l'efficenza dell'impianto, l'ubicazione, le offerte di affitto o di essiccazione per conto, ecc.) agli impianti annessi alle filande che hanno funzionato nel 1934-35, a condizione che le filande stesse non siano in attività durante lo ammasso, la essiccazione e la cernita del prodotto.

Le zone assegnate ad ogni essiccatoio

Le zone di influenza dei singoli essiccatoi, tenuta presenta l'attività dagli stessi svolta negli anni scorsi e le esigenze dell'ammasso totalitario di quest'anno, vengono così delimitate in via di massima:

Aiello e Cervignano. — Comuni di: Aiello, Campolongo, Ruda, Cervignano, Aquileia, e parte di S. Vito al Torre e di Chiopris.
Artegna. — Comuni di: Artegna, Magnano in Riviera, Tarcento, Nimis, Lusevera e parte di Buia.
Cassacco. — Comuni di: Cassacco, Treppo Grande, Colloredo di Montalbano e parte di Maiano e di Buia.
Cividale. — Tutti i Comuni del Mandamento esclusi parte dei Comuni di Povoletto, Remanzacco, Buttrio.
Codroipo. — Comuni di: Codroipo, Sedegliano, Varmo e parte di Bertiolo e di Rivignano.
Gemona. — Comuni di: Gemona, Venzone, Osoppo, Bordano, Trasaghis e parte di Buia.
Flambro. — Comuni di: Talmassons e parte di Bertiolo.
Latisana. — Comuni di: Latisana, Ronchis, Precenicco, Palazzolo dello Stella, Teor, Pocenia, e parte di Rivignano e di Muzzana.
Mortegliano. — Comuni di: Mortegliano, Lestizza e parte di Pozzuolo, di Castions di Strada e di Pavia di Udine.
Palmanova. — Comuni di: Palmanova, Gonars, Bicinicco, Santa Maria la Longa, Trivignano, Bagnaria Arsa, Porpetto, Visco, San Giorgio di Nogaro, e parte dei Comuni di Castions di Strada, Cervignano, S. Vito al Torre, Chiopris-Viscone, e Pavia di Udine.
Pordenone. — Comuni di: Pordenone, Cordenons, S. Quirino, Aviano, Roveredo in Piano, Porcia, Prata di Pordenone, Pasiano di Pordenone, Fiume Veneto e parte di Zoppola, di Montereale Cellina e di Azzano Decimo.
Sacile. — Tutti i Comuni del Mandamento.
Savorgnano al Torre. — Parte dei Comuni di Povoletto e Nimis.
San Daniele del Friuli. — Comuni di: S. Daniele, Rugogna, Dignano, Rive d'Arcano, Coseano Fagagna, Flaibano, parte di Maiano e di Colloredo di Montalbano.
San Vito al Tagliamento. — Comuni di: San Vito al Tagliamento, Casarsa, Sesto al Reghena, Cordovado, Morsano al Tagliamento e parte di Zoppola.
Spilimbergo. — Comuni di: Spilimbergo, S. Giorgio Richinvelda, Valvasone, Vivaro, Sequals, Arba, Meduno, Pinzano, Forgaria, Clauzetto, Vito d'Asio, Castelnuovo del Friuli, Travesio.
Tricesimo. — Comuni di: Tricesimo, Reana e parte di Tavagnacco e di Moruzzo.
Udine. — Comuni di: Udine, Pradamano, Campoformido, Basiliano, Meretto di Tomba, Pasian di Prato, Martignacco e parte di Moruzzo, Tavagnacco, Remanzacco, Povoletto, Buttrio, e Pavia di Udine.
Villotta di Chions. — Comuni di Pravisdomini, Chions e parte di Azzano Decimo.
Maniago. — Comuni di: Maniago, Fanna, Cavasso Nuovo e parte di Montereale ed altri della zona montana limitrofa.
Tolmezzo. — Tutti i Comuni della zona Carnia e Canal del Ferro.

Il termine per la denuncia della presunta produzione

Tutti i produttori di bozzoli entro il 15 maggio prossimo dovranno denunciare presso l'essiccatoio della zona cui appartiene il Comune di residenza dei singoli produttori, il quantitativo di bozzoli che presumibilmente porteranno all'essiccatoio.

In tale occasione i produttori non ancora soci degli essiccatoi dovranno far domanda di ammissione su apposito modulo a socio effettivo o portatore dello essiccatoio, versando la quota di ammissione stabilita da ogni Ente in misura modesta, accessibile anche ai piccoli produttori.

Gli agricoltori che già sono soci degli Essiccatoi dovranno fare la denuncia presso l'essiccatoio dove hanno negli anni precedenti conferito il prodotto, anche se l'azienda si trova fuori della circoscrizione indicata.

Uniformandosi alle direttive generali impartite dalle Confederazioni della Agricoltura, sarà costituito un ufficio unico provinciale di vendita, al quale dovranno far capo tutti gli essiccatoi cooperativi che otterranno il riconoscimento di cui all'art. 2 del citato decreto.

ARTE E TEATRI

La serata benefica al « Puccini »

Alle incontenute gelose ire di Giove Pluvio vogliamo imputare tutto il privilegio di aver messo a contagoccie l'affluenza di pubblico che era nelle previsioni. Ciò non toglie però che i presenti al concerto di ieri sera hanno, a dispetto degli assenti, gustato un bel programma di canto e musica, nientaffatto accademico, presentato con malizia e svolto con bravura. Hanno applaudito, si sono lasciati trasportare. Per puntiglio? Non crediamo. Diremo per sentimento.

Nella prima parte l'accurata esecuzione d'orchestra della Marcia ungherese della « Dannazione di Faust », è stata un esordio, se non prelibato, invitante e quando il pubblico ha risentito il duetto finale del 2° atto della « Sonnambula » nelle voci della sig.ra Pagliughi e del tenore Merlini, si è trovato già pronto a raccogliere dall'elargita poesia delle melodie belliniane, il tocco suscitatore delle armonie. Il quartetto del 2° atto (Pagliughi, Merlini, Gallo Toscani, Pagani) ha diviso con l'aria del 3° atto cantata dalla Pagliughi il primo salire delle ovazioni.

Nella seconda parte il successo della sig.ra Pagliughi ha toccato l'apice nella difficile pagina di Proch sì che, richiesta con insistenza, messasi al piano ove il m° Zeetti ha accompagnato gli artisti durante la serata, ha cantato deliziosamente una canzone di Tosti. La signorina Elda Toniutti non aveva da rivelarsi: ha confermato qualità di voce e possibilità canore su cui è facile l'oroscopo felice: in « Mi chiamano Mimì » della « Bohème » è stata quasi perfetta; è piaciuta molto nell'aria di Micaela della « Carmen ». Le valga di fortuna il clamoroso omaggio del consenso raccolto. Il quartetto del « Rigoletto » e il duetto dei « Puritani » hanno chiuso il secondo tempo e l'ouverture del « Tannhaüser », assai applaudita, è stata solenne premessa di quel coro presentato dalla prof. Gambierasi che ha eseguito il difficile programma con squisita traduzione d'arte. La signorina Clemenci ha dato la sua alle altre voci gentili che lo studio e la passione alimentano alle aspre conquiste dell'armonia, ed è stata, prima fra le sue pari, abile quanto la signorina Gentilli e il sig. Piccinini, l'una al piano, l'altro all'armonium.

Un secondo saggio di studio dell'Istituto musicale

Nell'Aula Magna del R. Ginnasio-Liceo e alla presenza di numeroso pubblico, s'è svolto un secondo saggio di studio, questa volta sostenuto dagli allievi della scuola di pianoforte del maestro cav. Antonio Ricci, insegnante del nostro Istituto Musicale.

Il programma comprendeva: 1. W. Mozart: Sonata in do maggiore (alunna Bice Rottaro, del periodo inferiore, anno V). — 2. a) F. Chopin: Mazurka in la minore; b) G. Martucci: Allegro con moto op. 38, n. 6 (alunna Lidia Federici del periodo inferiore anno V). — 3. a) C. Debussy: Rêverie; b) F. Mendelssohn: La caccia (alunna Silvana Stefani, del periodo inferiore, anno V). — 4. L. Beethoven: Sonata op. 10, n. 2, I.o tempo (alunna Bruna Buiatti del periodo medio, anno I). — 5. a) E. Mac Dovel: Preludio op. 10; b) G. Martucci: «Scherzo» op. 53, n. 2 (alunna Alda Vigilante del periodo medio, anno II). — 6. A. Vivaldi: Concerto in re minore (alunno Mario De Marco del periodo medio, anno III). — 7. a) F. Chopin: Notturno in si bem. minore; op. 9, n. 1; b) M. Moszkowsky: L'agilità; c) F. Chopin: Valse in fa bem. magg. (alunna Wanda Leskovic del periodo medio anno I).

Tutti gli allievi resero con sicurezza ogni esecuzione e in ognuna l'equilibrio dinamico, il coloriti, la tecnica pulita e corretta, l'interpretazione convincente, stanno a dimostrare la bontà e la serietà dell'insegnamento.

Il pubblico dopo ciascun numero e in particolar modo alla fine del saggio applaudì i giovani esecutori che, sotto la guida di una scuola sicura, riusciranno a imporsi nel mondo artistico.

Tra le quinte dei minorenni

Trovato il balsamo per l'uggia che ci incombe nelle grigie e pesanti giornate di pioggia! Pioveva ieri; cielo plumbeo e nebbioso: bisogno di levarsi da dosso l'umidiccio sceso a bendare lo spirito. In questo stato d'animo ho voluto entrare un momento nei «cantieri» dove i dirigenti dell'Opera Balilla stanno animatamente preparando l'operetta che andrà in scena giovedì prossimo.

Appena entrato mi ha investito l'onda sonora di una dolce e melodiosa canzone cantata da tante voci fresche, squillanti; e il mio occhio si è perso in mezzo a mille figurette screziate di vivacissimi e vaporosi colori. Sembrava che tutto ad un tratto il sole avesse fatto buco nelle nubi per calare in terra la sua luminosa prepotenza. Sembrava di essere in un prato colmo di fiori e che ogni fiore «cantasse» la propria bellezza, o in una gran gabbia garula dove le più belle qualità di uccelli si fossero date convegno per intonare l'inno al creato. Duecento bambini! è una parola! bisogna vederseli innanzi, trovarseli intorno, essere in mezzo a loro per capire veramente che cosa è una nidiata di duecento vispi, irrequieti folletti.

Io sto scrivendo abusando di diminuitivi e questo rincrescerà certo al prof. Ricci — che con la passione tutta sua sta organizzando il non comune complesso — perchè mi diceva: «Non sono mica tutti piccini sa! No, no! vi sono di quelli che hanno anche quattordici anni. C'è il «Podestà» che ne ha tredici, e tredici ne ha «Agnese»; «Placido» ne ha dodici!» — e così dicendo assumeva una certa espressione come per aggiungere «vede come son vecchi? hanno «anche» quattordici anni! pensi: quattordici anni! Abbiamo dovuto scegliere anche fra i grandicelli per affidare le parti delle persone in età».

Esclusi questi due o tre personaggi tutti gli altri non hanno ancora dieci anni, ma la compunzione, l'entusiasmo e l'attenzione che dedicano nel cantare in coro, la grazia con le quali si muovono alle danze hanno qualche cosa di più che ragionato e capito. Sono donnine e ometti consapevoli di presentarsi in un teatro per grandi, tutto illuminato, addobbato e preparato per loro, dove tante, sì, sì, tante persone saranno raccolte ad ammirarli, ad applaudirli. Guai a sbagliare perchè chissà che cosa può succedere! Quindi bisogna studiar bene la parte, e questi giorni di vacanza pasquale sembrano fatti apposta per rifinire con tutto impegno la preparazione.

pi-va

" La guarnigione incatenata " al « Puccini »

Abbiamo notizia che mercoledì 24 la compagnia che porta in giro d'arte il nuovissimo lavoro di Alberto Colantuoni «La guarnigione incatenata», darà un'unica rappresentazione al nostro Puccini.

Della Compagnia fanno parte Annibale Betrone, Carlo e Federico Ninchi, Egisto Olivieri ed altri dei quali diremo in questi giorni.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 17 aprile XIII. — Presidente: dott. Serra — Giudici: dott. Santomaso — dott. Caputi — P. M.: dott. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

Penombre famigliari

Giuseppe Zanetti d'anni 52 da Pocenia non è stato certo — almeno fino al 22 agosto scorso — un marito ed un padre esemplare, se i Carabinieri hanno riscontrato elementi tali da denunciarlo per maltrattamenti in famiglia. Il Tribunale infatti ha ritenuto lo Zanetti colpevole e lo ha condannato ad un anno di reclusione col condono. (Dif.: avv. Fattorello).

Un ferimento tra fratelli

Non correvano buoni rapporti fra i fratelli Lorenzo e Francesco Fracas rispettivamente di 41 e 25 anni, residenti a Pordenone. Motivo: questioni d'interesse. Il 29 luglio, fra i due si accese una disputa più vivace del solito, degenerata poi in lite, tanto che il Lorenzo colpì ad un tratto il fratello con una roncola, producendogli una ferita guarita in otto-dieci giorni. Responsabile di lesioni volontarie il Lorenzo Fracas è stato condannato a 5 mesi di reclusione col condono. (Dif.: avv. Coiazzi).

Ladro ed intermediario condannati

Nel novembre scorso Luigi Della Gaspera d'anni 36 da Rorai Grande, rubò due biciclette, una da uomo ed un'altra da donna, ch'egli affidò poi a Giovanni Bidoli, d'anni 36 da Pordenone perchè provvedesse a venderle. E questi ne vendette una, quella da uomo, al meccanico Attilio Antonini d'anni 39 da Porcia. Tutti e tre sono comparsi ieri in giudizio: il primo per furto, il secondo per ricettazione ed il terzo per incauto acquisto. Sono stati condannati: Della Gaspera a 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa; il Bidoli a mesi 3 di reclusione e 300 lire di multa. Assolto l'Antonini per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Turco e avv. Mini).

Una signorina investita e travolta da un cavallo

La signorina Cristina Persoglia d'anni 25 da San Martino di Quisca, qui venuta in bicicletta per ragioni d'affari, stava sboccando da Piazza del Duomo in Via Vittorio Veneto. In quel mentre si trovava il cammino bloccato da una carrozza del servizio pubblico ed un'automobile, nonchè dal tram. Nell'incertezza, evidentemente confusa, girava a destra andando a finire sotto le zampe del cavallo attaccato alla carrozza. L'animale s'impennava e calpestava la Persoglia che quasi priva di sensi cercava di togliersi dalla pericolosa posizione, riuscendovi grazie alla prontezza di spirito del vetturale. La donna, con una automobile è stata subito trasportata all'ospedale ove le sono state riscontrate escoriazioni al ginocchio sinistro ed alla gamba destra, guaribili in 7 giorni.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli »

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Ida Corrado ved. Sbrugnera: Domenico Garlatti, lire 5.

Altre offerte

All'Ente Opere Assistenziali per l'acquisto di un letto da intestarsi al nome di Carlo Galanda, presso l'erigenda Colonia Marina di Lignano, hanno devoluto: Giuseppe Franzolini, Giovanni De Pauli, G. Batta Spezzotti, Alberto Cavani, Giuseppe Sbuelz, lire 5 ciascuno; avv. Giacomo Centazzo, Fausto e Mario Vendrame, F.lli De Re, Vettore Cadorin, dr. Gino Roiatti, dr. Mario Asquini, Enrico Fassa lire 10 ciascuno. Somma precedente lire 405. — Totale lire 500.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»